

INTERNO

- * Modello Syriza per gli anti-austerità
- * Il nuovo millennio delle diseguaglianze
- * Chiusura consolati: il dibattito alla Camera



TELECOM ALLA SPAGNA,
ALITALIA ALLA FRANCIA

E NOI INCHIODATI
QUI, ALLA NOSTRA
ITALIANITÀ.



MAURO BIANI 2013



The 2013 Norton Street Italian Festa will be held in Leichhardt on Sunday, 27 October. This popular annual event – now in its 26th year and attracting more than 100,000 visitors showcases leading edge elegance and style in fashion, food, entertainment and motor vehicles. The festival offers re-enactments of Roman battles and gladiatorial contests; demonstrations and tastings of Italian cooking; live entertainment and stalls offering Italian products to buy or just look at.

Fashion from NaraCamicie – the first “cammicerie” concept store in Italy and the world. It will have a runway at Festa to showcase its Italian clothing label. With over 600 stores worldwide, the brand has carved out a niche for itself in the global fashion bazaar/ International marketplace.



Sylvana a performer who sings in English, French, Italian and Spanish. The Italian Government awarded Sylvana the Fiorino D'Oro, which means ‘Gold Flower’, for her representation of the Italian community in Australia.



Enzo Guarino, host of ‘Casa e Cucina’, Festa’s regional Italian cooking marquee. “We are creating a special kitchen so Festa visitors can enjoy great Italian food prepared by Italian celebrity chefs who will cook their specialities and share their secrets. Visitors will also have the unique opportunity to taste the family favourite dishes of Nonnas, Italian grandmothers’. ‘Nonnas e Cucina’ is a long-term tradition of Festa, and celebrates the importance of grandparents.

2013 Norton Street Italian Festa – Sunday, 27 October 10am to 5pm

Da sempre il MoVimento 5 Stelle sostiene, inascoltato, che i militari italiani debbano stare in Italia e non andare a morire nelle ‘guerre di pace’, dal costo spropositato. Riteniamo che i nostri militari si debbano occupare di controllare i ‘porti della droga’ come Gioia Tauro o le zone più colpite dal racket della criminalità organizzata (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna tanto quanto Sicilia, Campania e Calabria), mai e poi mai avremmo pensato che sarebbero finiti a fare la guardia ad un recinto, assaltato a suon di fuochi d’artificio. Siamo al grottesco. Evidentemente il nostro governo, storicamente, ha più interesse a fare la guerra al popolo che alla criminalità organizzata, di cui non ha mai smesso di servirsi, direttamente o indirettamente.

Lo scrivono in una nota Marco Scibona, senatore del M5S, e Davide Bono, consigliere regionale piemontese del M5S, a proposito della decisione di rafforzare la presenza dell’esercito in Val Susa al cantiere del Tav.

Il mondo è in condizioni peggiori del 2008. Si continuano ad accumulare errori da parte di soggetti che non li capiscono. E quando si accumulano senza correzioni, gli errori diventano più pericolosi.

Nassim Nicholas Taleb
New York University

Nassim Nicholas Taleb spent 20 years as a derivatives trader and “quant” before starting a full-time career as a scholar of applied probability and risk management. His books have more than 3.5 million copies in print in 32 languages. In 2011, he was listed among the Bloomberg 50 most influential persons in the world (policy makers, bankers, corporate leaders) in global finance.

**Are you
thinking
about
changing
printer?**



**Give
Arte Grafica
Printing a go!**

arteGRAFICA
PRINTING PTY. LTD.

73 Magill Road, Stepney
P 8362 1445 or 8362 2120
F 8363 2148

E artefgrafica@internode.on.net

Le "corporations" non hanno nazione

La sfrenata globalizzazione della finanza e della capacità produttiva continuano a deteriorare le condizioni di vita nei paesi delle cosiddette economie mature.

E si pone anche in dubbio che il compenso di un sviluppo equo e sostenibile si potrà realizzare nei paesi in via di sviluppo.

Se prima non era chiaro, oggi non c'è dubbio che l'identificazione ditta e nazione non esiste più con la conseguenza che gli sforzi e investimenti per la crescita di tali "corporations" non sono necessariamente gestiti da managers sensibili a responsabilità sociali, senza parlare di quelle ambientali.

Grandi corporations 'italiane' come la Fiat, Telecom e Alitalia o anche australiane tipo la Holdens e BHP non sono ormai più radicate né nella nazione dove sono nate né in nessuno altro paese.

I loro piani vengono fatti sul criterio del profitto, approfittando facilmente di un sistema basato sulla cultura della deregolamentazione e privatizzazione e di tecnologie leggere e trasportabili.

Il potere di tali corporations risiede nel fatto che sono stati parte integrante, e ancora lo sono, dell'indebolimento delle democrazie parlamentari in un contesto di un coordinamento globale ancora nella sua infanzia.

Corporations have no country

The unbridled globalization of finance and of productive capacity continues to deteriorate the living conditions in countries with mature economies.

It is also doubtful that the compensation will be sustainable and equitable development in poor nations.

If it was not clear before, today there is no doubt that company identification with a nation no longer exists with the result that those managing the efforts and investments in the growth of those corporations are not necessarily sensitive to their social responsibilities, not to mention their environmental ones.

Large 'Italian' corporations like Fiat, Telecom and Alitalia, or even 'Australian' concerns like Holdens and BHP, are now no longer rooted in the country where they were created and nourished, nor rooted in any other country. Their plans are made on the profit criterion with the benefits of deregulation and privatization they helped to impose and the advantage of lightweight and transportable technologies. The power of these corporations lies in the fact that they were and are integral to the weakening of parliamentary democracies while global coordination still in its infancy.

Italia		Australia		Internazionale	
Chiuse 50mila imprese	p5	Contro spot Coca Cola	p3	Le armi chimiche segrete	p7
Le donne d'impresa	p8	Salvare la vista dei neonati	p4	I bambini schiavi	p26
Brevi	p10	Brevi	p24	Brevi	p28

VERIFICA.

QUINDI?

MA NIENTE,
TUTTO
A POSTO.



STO CHIAMANDO
ALITALIA CON UNA
LINEA TELECOM...

...PARLO
FRANCESE O
SPAGNOLO?



BERLUSCONI
ORDINA AI MINISTRI
DI DIMETTERSI.

GLI È ANDATA BENE.
NERONE AVREBBE CHIESTO
LORO DI SUICIDARSI IN
SEGNO DI DOLORE.

**sul
serio**



SIRIA, FUORI LE
ARMI CHIMICHE

A NOI CI
INTERESSA
IL GAS.



LA DIPLOMAZIA
FRENA L'INTERVEN-
TO IN SIRIA!

ADESSO OBAMA
DOVRÀ DARE METÀ
DEL PREMIO NOBEL
A PUTIN?



Borse plastica riciclate a uso medico, elettronico

Le odiate borse di plastica non biodegradabili potranno avere un futuro di valore, trasformate in materiali di eccezionali proprietà per congegni elettronici, pannelli solari e anche trattamenti mirati contro il cancro. Ricercatori dell'Università di Adelaide, in Australia, hanno sviluppato la maniera di riciclare quel tipo di plastica, arroventandola in una fornace a oltre 800 gradi Celsius. Il risultato consiste in nanotubi di carbonio del diametro di un nanometro, circa un decimillesimo di un capello umano, visibili solo sotto un microscopio.

I nanotubi hanno speciali proprietà, ha detto alla radio nazionale Abc il prof. Dusan Lusic, della Scuola di Ingegneria Chimica. "Sono centinaia di volte più forti dell'acciaio e hanno proprietà elettriche eccellenti", ha aggiunto. "Possono essere usati per celle solari, batterie, anche per racchette da tennis". Un'importante applicazione sarà la somministrazione di farmaci anticancro inseriti nei nanotubi, che una volta iniettati possono trovare le cellule tumorali e penetrarle.

La trasformazione da borsa della spesa a nanotubi è relativamente semplice, assicura Lusic. La plastica è ridotta in piccoli frammenti, di pochi milligrammi, che vengono introdotti in una fornace insieme con una membrana di ossido di alluminio, e riscaldati fino a 800 gradi. La plastica si fonde e si scompone in molecole di carbonio. Entrando nelle membrane, le molecole formano i tubicini.

Completata la procedura in circa 15 minuti, seguita da un periodo di raffreddamento, da ogni membrana si possono estrarre milioni di nanotubi senza prodotti di scarto, con un'efficienza del 90%. "Il processo di produzione può essere regolato su misura. Possiamo controllare le misure e la forma dei tubicini", ha aggiunto Lusic.

Gruppi pro salute contro spot Coca Cola

di Claudio Marcello

Dodici gruppi di difesa della salute in Australia, fra cui Diabetes Australia e Nutrition Australia, hanno lanciato un'offensiva contro l'ultima campagna pubblicitaria della Coca Cola, chiedendo in particolare di ritirare la sponsorizzazione di sport giovanili.

La campagna di spot Tv mostra una serie di attività sportive e usa lo slogan 'innovazione, informazione e scelte' con riferimento ai problemi di obesità della popolazione.

"Non crediamo che il pubblico debba prendere consigli di dieta dalla Coca Cola", ha detto la portavoce della Obesity Policy Coalition, Jane Martin. "Pensiamo di essere in migliore posizione per parlare delle implicazioni e delle soluzioni in materia di bevande zuccherate", ha aggiunto. "Sono le persone che dicevano che era un mito che la Coca Cola fa ingrassare, che corrodeva i denti e che è imbottita di caffeina, affermazioni rivelatesi ingannevoli. E' ora che ammettano che le bevande zuccherate sono una gran parte del problema dell'obesità".

Non è tardata la risposta della Coca Cola. "Manteniamo assolutamente il nostro impegno a offrire scelte, come a incoraggiare a essere più attivi e a gustare le nostre bevande come parte di una dieta e di uno stile di vita equilibrati", ha detto una portavoce alla radio nazionale Abc. "L'obesità è un problema globale grave e complesso, che riguarda ogni comunità e ogni settore. Sono necessari gli sforzi collettivi di tutte le parti interessate, inclusa la Coca Cola," ha aggiunto.

Morte 'Prigioniero X', famiglia sarà indennizzata

Sarà indennizzata con quattro milioni di shekel (circa 800 mila euro) la famiglia di Ben Zygier, il 'Prigioniero X' ex agente del Mossad trovato morto in una cella di massima sicurezza israeliana nel dicembre 2010.

Secondo quanto ha reso noto il ministero israeliano della giustizia si tratta di un compromesso concordato fra le parti per evitare un processo durante il quale sarebbero potuti emergere dettagli ancora segreti e imbarazzanti.

Le autorità - precisa il ministero - non si assumono comunque alcuna responsabilità per le circostanze che hanno portato alla sua morte: per impiccagione in una cella sorvegliata da più telecamere a circuito chiuso. Poche ore prima il recluso aveva ricevuto la visita della moglie che, a quanto pare, lo aveva informato di volere il divorzio.

Nato a Melbourne (Australia), Zygier - fervente sionista - immigrò in Israele nel 1996 e in seguito fu arruolato dal Mossad. Nel corso delle sue attività segrete avrebbe poi fatto uso di passaporti australiani con nomi diversi. Le ragioni precise che indussero il Mossad ad arrestarlo e a tenerlo recluso in totale anonimato non sono mai state pubblicate dalle autorità. Sulla stampa israeliana è stato affermato che aveva genericamente "arrecato danno alla sicurezza del Paese". Secondo la radio militare, i familiari di Zygier - che avevano denunciato il suo arresto e la sua morte come oscuri sui media australiano - con questo accordo si impegnano da parte loro a ripristinare ora il silenzio sulla vicenda.

Rivive ente soppresso da governo conservatore

Soppressa dal governo conservatore di Canberra eletto con netta maggioranza il 7 settembre, la Climate Commission, creata dal precedente governo laburista per fornire al pubblico informazioni indipendenti sull'impatto del cambiamento climatico, è prontamente tornata in vita come Climate Council, in forma no-profit e finanziata da pubbliche donazioni. "Stiamo raccogliendo soldi alla maniera di Obama, con piccole donazioni online dal pubblico", ha detto nel lancio del nuovo ente lo scienziato Tim Flannery, che guidava la Climate Commission e insieme agli altri membri continuerà a lavorare su base volontaria. "Siamo stati sopraffatti dalla generosità del pubblico e speriamo che altri continueranno a donare in modo che il messaggio resti forte", ha detto Flannery, assicurando che il nuovo Council "difenderà accanitamente la sua indipendenza e non accetterà alcuna somma di denaro legata a condizioni". "Siamo nel pieno di una battaglia titanica. Penso che la lotta per un ambiente pulito e sicuro stia raggiungendo il culmine. La resistenza e la disinformazione continuano a crescere, man mano che si intensifica l'azione globale sul cambiamento climatico", ha aggiunto. "Abbiamo appena visto uno degli inizi più precoci della stagione degli incendi a Sydney dopo i più caldi 12 mesi mai registrati. La scorsa estate è stata la più calda della storia recente e ha segnato oltre 120 temperature record attorno all'Australia". Istituita nel 2011, la Climate Commission nel suo ultimo rapporto 'The Critical Decade', ha avvertito che il mondo si deve 'decarbonizzare' nei prossimi 30-35 anni e che l'Australia dovrebbe lasciare nel sottosuolo la maggior parte dei suoi combustibili fossili per evitare gravi conseguenze climatiche.

Raggi infrarossi per salvare vista neonati prematuri

Scienziati dell'Australian National University hanno compiuto un importante passo avanti nel salvare la vista di neonati prematuri. Hanno scoperto che un trattamento a base di spettroscopia NIR (Near Infrared o raggi vicini all'infrarosso) può prevenire lo sviluppo della retinopatia di prematurità, una malattia che può portare alla cecità. "Man mano che la vista si sviluppa, i vasi sanguigni forniscono sostanze nutrienti e ossigeno alla retina, spiega Riccardo Natoli del Vision Centre dell'ateneo, coautore della ricerca con la dottoressa Krisztina Valter. "Nei prematuri tuttavia, quei vasi retinali non sono pienamente sviluppati e quando il neonato viene sottoposto a terapia con ossigeno per supportare i polmoni prematuri, gli alti livelli di ossigeno possono rilasciare radicali liberi nella retina, danneggiando i tessuti", scrivono gli autori sulla rivista PLoS ONE.

"I radicali liberi tendono a colpire in particolare le cellule importanti per la buona crescita dei vasi sanguigni. Ciò significa che quando il neonato è riportato all'aria normale e i polmoni non sono pienamente sviluppati, i vasi sanguigni crescono incontrollabilmente negli occhi in tutte le direzioni".

Usando modelli animali per imitare la malattia, i ricercatori del Vision Centre hanno sperimentato con successo un trattamento meno invasivo di quelli correnti, meno costoso e senza effetti collaterali, consistente nel proiettare una luce soffice con raggi NIR a 670 nanometri. "Abbiamo osservato meno vasi crescere nelle direzioni sbagliate, e anche una riduzione significativa di perdite di sangue", spiega Natoli. "Bastano pochi minuti di NIR al giorno per incoraggiare le cellule a usare l'ossigeno in modo più efficiente e impedire l'insorgenza della retinopatia". La retinopatia di prematurità è una causa primaria di cecità infantile nei paesi sviluppati. I trattamenti correnti sono chirurgici oppure usano raggi laser per sigillare i vasi danneggiati. "Sono trattamenti costosi, invasivi e spesso hanno effetti collaterali come distruggere porzioni della vista periferica" aggiunge.

Nuove culle di biodiversità marine-

Nei mari del pianeta esistono nuove 'culle' di biodiversità marina, oltre alle barriere coralline. E' quanto emerge da uno studio - pubblicato il 26 settembre nella rivista Nature, condotto da un team internazionale di ricercatori tra cui Laura Airoidi, professoressa di ecologia dell'Università di Bologna e attualmente all'Università di Stanford con una borsa di ricerca Fulbright. In base alla ricerca sui pesci costieri se la diversità viene misurata considerando non solo il numero di specie presenti, ma anche la loro abbondanza e il loro ruolo funzionale nell'ecosistema, emergono nuovi hotspot di biodiversità, tra cui alcuni in regioni temperate".

Auto 'intelligente' rallenta se guidatore distratto

Un'automobile 'intelligente' che rallenta automaticamente quando il conducente mostra segni di distrazione. Il progetto, affidato alla compagnia di neuroingegneria Emotiv, che ha commercializzato interfaccia controllati dalla mente con la cuffia Epoc, è stato commissionato dall'Automobile Club del Western Australia per sollevare la pubblica consapevolezza su un problema di gravità crescente sui lunghi percorsi. L'acceleratore del veicolo può essere 'comandato' da un casco munito di 14 sensori che misurano il tipo e l'intensità dell'attività cerebrale e determinano il livello di concentrazione. "Il cervello è fondamentalmente un congegno di attenzione", spiega il Ceo di Emotiv, Geoffrey Mackellar. "Il lobo frontale deve essere attivo e ben impegnato nella guida, perché il cervello subconscio non sa che cambiare corsia, ad esempio, può causare problemi". Statistiche rivelano che il 20% degli automobilisti coinvolti in incidenti ammettono che stavano guardando direttamente verso l'oggetto contro cui si sono scontrati, ma poiché erano distratti non capivano cosa stava accadendo in quel momento.

Il nodo dei tanti precari

«No alla strumentalizzazione dei precari della pubblica amministrazione». I sindacati scrivono una lettera ai gruppi e alle commissioni parlamentari. «L'accesso dibattito tra forze politiche, parti sociali e opinione pubblica, che in questi giorni sta accompagnando l'iter parlamentare per la conversione del decreto legge PA, oltre a suscitare notevoli perplessità, desta enorme preoccupazione», scrivono Rossana Dettori, Giovanni Faverin, Giovanni Torluccio e Benedetto Attili, segretari di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa. «È allarmante - proseguono - che si tenti di far passare delle norme minime di responsabilità per una "sanatoria" lesiva addirittura dei diritti costituzionali. Si tratta di una mistificazione: il decreto 101/2013 non contiene alcuno strumento di stabilizzazione diretta ma soltanto delle misure minimali, peraltro fortemente insufficienti. Il decreto è inoltre a onere zero per la spesa pubblica». «È evidente che la scelta di abbandonare al loro destino oltre 110mila persone in carne e ossa, fatta per un calcolo cinico, non possa che causare una reazione». I sindacati annunciano quindi «una mobilitazione, nel caso in cui il Parlamento e il governo non trovassero una soluzione».

La popolazione carceraria

Secondo il ministro della Giustizia Anna Maria Cancellieri parlando al Senato il maggio scorso: in 206 istituti di pena sono presenti 65.891 detenuti, 18.821 in più rispetto al numero dei posti realmente disponibili. Di questi, 24.691 sono in attesa di giudizio (indagati o imputati in custodia cautelare), 40.118 condannati e 1.176 internati. Circa un terzo, 23mila, sono stranieri. Secondo il consiglio d'Europa, in un rapporto sul sovraffollamento nelle carceri dei paesi membri, l'Italia figura al terzo posto dopo Serbia e Grecia.

Turismo - chiuse 50mila imprese

«Per commercio e turismo il 2013 è ancora anno nero: nei primi 8 mesi oltre 50mila cessazioni e saldo negativo di quasi 20mila unità. Se continua così a fine 2013 avremo perso per sempre 30mila imprese e almeno 90mila posti di lavoro. Notizie positive solo sul fronte web: negli ultimi 20 mesi aumentano del 24,5% i negozi online». È quanto emerge dai dati dell'Osservatorio Confesercenti.

La crisi svuota le città di bar, ristoranti e hotel. Drammatico il tracollo della moda. Rallenta il settore commerciale della ristorazione collettiva che comprende i servizi di banqueting e catering legati a produzione e distribuzione di pasti pronti per la clientela: da gennaio ad agosto si contano, infatti, 112 attività in meno tra ditte specializzate di catering e mense delle scuole e degli ospedali.

La desertificazione sta cambiando sempre più il volto dei centri urbani: secondo i dati raccolti dall'osservatorio di Confesercenti nello stesso periodo hanno visto per sempre abbassare le saracinesche ben 2.035 attività commerciali che operano servizio di bar sul territorio nazionale: a fronte di 5.806 iscrizioni, infatti, si sono registrate ben 7.841 cessazioni.

Non si profila certo un futuro migliore per il settore della ristorazione: qui, infatti, si sono spente per sempre le luci di ben 2.583 attività imprenditoriali da inizio anno: a 5.909 iscrizioni hanno corrisposto 8.492 cessazioni a fine agosto. La Campania svetta al primo posto con 289 imprese della ristorazione chiuse per sempre. Ma è Roma la capitale delle chiusure: da gennaio ad agosto nella città sono spariti per sempre 223 ristoranti, record di saldo negativo fra tutte le città italiane con 300 iscrizioni e ben 523 cessazioni rilevate: quasi due chiusure al giorno. Che sommate al saldo negativo di 194 imprese di servizio bar ci consegnano il record di ben 417 imprese polverizzate fino ad oggi. Hanno per sempre chiuso i battenti, poi, ben 371 strutture ricettive: saldo negativo risultante dal confronto tra le 830 iscrizioni e le 1.201 cessazioni registrate fino alla fine del mese di agosto. Questa volta il triste primato lo conquista l'Emilia Romagna con 58 imprese scomparse nei primi otto mesi, seguita dalla Campania con un saldo negativo di 51 imprese e la Sicilia che perde 43 imprese del settore alloggio a pari merito con il Trentino Alto Adige/SudTirolo in cui il turismo montano rappresenta il motore economico del territorio: anche qui sono state perse per sempre altre 43 imprese ricettive.

La distribuzione moda è il settore che soffre di più la crisi del commercio: nei primi otto mesi hanno aperto solo 3.400 nuove attività nel comparto abbigliamento e tessile, a fronte di 8.162 chiusure, per un saldo negativo di 4762 unità.

Praticamente, una cessazione su 4 nell'ambito del commercio al dettaglio è da attribuire a questo comparto.



Telecom parla spagnolo su telefono pubblico a Milano. Un telefono pubblico della Telecom con la scritta in spagnolo 'Gracias', Milano, 24 settembre 2013.

Opposizione boicotta dialogo

L'opposizione del Bahrein ha annunciato il mese scorso che non parteciperà ai colloqui di riconciliazione nazionale, a fronte dell'arresto di uno dei suoi principali leader, Khalil Marzooq, accusato di incitamento al terrorismo.

Attacco è stata provocazione

La Russia ha forti basi per credere che i ribelli siriani siano responsabili dell'attacco chimico avvenuto il 21 agosto alle porte di Damasco. Lo ha detto il presidente russo Vladimir Putin. "Abbiamo ragione di credere - ha affermato - che sia stata una provocazione, subdola e ingegnosa". I responsabili, ha tuttavia aggiunto, si sono affidati a una tecnologia "primitiva", usando munizioni prodotte in Unione Sovietica che non sono più utilizzate dall'esercito di Damasco. Putin ha quindi espresso ottimismo in merito alla possibilità che il presidente siriano Bashar Assad rispetti i piani russi per la Siria, cedendo le armi chimiche ed evitando così un attacco americano. Le azioni di Damasco non danno più ragione di credere che l'iniziativa venga messa in atto.

Damasco ha consegnato prove uso armi chimiche da ribelli

Le autorità siriane hanno consegnato alla Russia prove che mostrerebbero l'uso di armi chimiche lo scorso mese in Siria da parte delle forze di opposizione. Lo ha annunciato il vice ministro degli Esteri russo, Sergey Ryabkov, dopo avere incontrato a Damasco l'omologo siriano, Walid al-Moallem, secondo quanto riporta l'agenzia di stampa russa Ria Novosti. "Queste prove devono essere analizzate", ha detto Ryabkov. Il vice ministro russo si è detto "deluso" dal modo in cui gli ispettori Onu hanno affrontato la relazione sulla Siria, che ha definito "incompleta". "Senza un quadro completo degli eventi in Siria non possiamo fare altro che definire la natura delle conclusioni stilate dagli esperti Onu politicizzata, faziosa e unilaterale", ha concluso Ryabkov.

Modello Syriza per gli anti-austerità

Una lista di sinistra, transnazionale ed euromediterranea, fuori dal perimetro dell'austerità da presentare alle elezioni europee previste nella prossima primavera, tra otto mesi. È uno degli obiettivi esposti il 28 settembre durante l'incontro «Europa che fare?» alla Casa delle Donne di Roma da una rete di associazioni che hanno già partecipato all'AlterSummit di Atene e al forum sociale di Tunisi.

Si sono incontrati ad una settimana dal voto in Germania che ha visto il trionfo di Angela Merkel (Cdu) e la probabile santuarizzazione delle «larghe intese» con i socialdemocratici (Spd) che torneranno a indossare il vestito dell'austerità. Dicono per renderlo più presentabile. Sono in molti invece a sospettare che sarà ugualmente paternalistico in patria e autoritario fuori.

Il progetto presentato all'incontro «Europa che fare?» a grandi linee dovrebbe raccogliere l'appello di Alexis Tsipras, presidente di Syriza, che veleggia verso il 30% dei consensi in Grecia. Tsipras ha rilanciato l'idea di una sinistra distinta dai socialisti europei e dai loro alleati che si candidano a co-gestire l'austerità con i democristiani tedeschi e la Troika. I promotori parteciperanno alla manifestazione «La via maestra» per l'attuazione della Costituzione del 12 ottobre, promossa da Stefano Rodotà e da Maurizio Landini (Fiom). In sala c'era anche chi parteciperà a quella promossa dai sindacati di base e dai movimenti per il diritto all'abitare il 18 ottobre e sfileranno anche il 19 ottobre a Roma nel corteo «Costruiamo l'assedio all'austerità e alla precarietà». Argomento che è stato discusso dai movimenti interessati in un'assemblea nazionale alla Sapienza di Roma.

Dal 2008 si sono susseguite crisi, rotture e autocombustioni che hanno annientato la rappresentanza parlamentare, diviso o silenziato fino a questo momento un movimento anti-austerità. Il riferimento a Syriza potrebbe essere anche utile, anche se bisogna considerare le differenze. Perché il partito di Tsipras è il frutto della sintesi di sedici realtà diverse, di un duro percorso di opposizione alle politiche di austerità, al capitalismo declinato nella modalità neo-liberista, oltre che ad un attento studio della crisi del «ceto medio», come delle classi lavoratrici. I punti della «piattaforma» che sarà proposta a partire dalla prossima settimana sarà il «lavoro» e il «reddito» (minimo o di base).

Due milioni di bambini a rischio malnutrizione

Più di 2 milioni di bambini siriani sono a rischio di malnutrizione a causa del conflitto che prosegue da marzo del 2011, mentre la produzione di cibo si sta interrompendo in tutto il Paese. Questo l'allarme lanciato da Save the Children, secondo cui quattro milioni di siriani, più di metà dei quali sono bambini, non riescono a produrre o acquistare cibo sufficiente alle loro necessità. Migliaia di persone, riferisce il gruppo in un rapporto sulla fame in Siria, vivono in zone di combattimenti intorno alle principali città e hanno accesso soltanto alla quantità minima di prodotti alimentari necessari per sopravvivere. Nella zona di Damasco, afferma Save the Children, un bambino su 20 è gravemente malnutrito. La situazione, aggiunge l'ong, è aggravata dall'impennata dei prezzi dei prodotti di base.

JPMorgan paga 920 mln dollari per scandalo 'Balena Londra'

Costano 920 milioni di dollari a JPMorgan Chase "le gravi lacune" nei controlli che hanno portato allo scandalo della 'Balena di Londra'. La banca d'affari ha ammesso gli errori e accettato di pagare per chiudere la disputa nell'ambito dell'indagine dei regolatori del mercato di Stati Uniti e Gran Bretagna. A darne l'annuncio è stata la Federal Reserve. Si tratta di una delle maggiori multe di sempre contro un istituto finanziario. Lo scandalo della 'Balena di Londra' era costato alla banca d'affari oltre 6 miliardi di dollari di perdite sui derivati. JPMorgan era accusata di omesso controllo sull'azione di due dei suoi trader della filiale di Londra che avevano tentato di coprire il rosso dalle operazioni con prodotti strutturati. L'istituto dovrà pagare 220 milioni di dollari alla Financial Conduct Authority del Regno Unito e 200 milioni alla British Securities and Trade Commission, la Consob britannica. La Fed ha invece imposto una sanzione di 200 milioni di dollari, mentre l'Office of the Comptroller of the Currency Usa incasserà da JPMorgan 300 milioni. I trader coinvolti nello scandalo stanno affrontando un'inchiesta penale per aver falsificato i documenti.

Fed non tocca piano stimolo

Il programma di stimolo all'economia Usa che prevede l'acquisto di 85 miliardi di dollari di asset al mese rimane invariato. Lo ha deciso il Fomc, il braccio monetario della Fed il mese scorso. I tassi di interesse Usa rimangono fermi al minimo storico dello 0-0,25% e la Fed ribadisce che rimarranno a quel livello fino a quando la disoccupazione sarà al di sopra del 6,5%. Secondo il Fomc un aumento dei tassi di interesse "potrebbe rallentare il ritmo di miglioramento della situazione economica e del mercato del lavoro".

Le armi chimiche segrete di Israele

Gli ispettori Onu, che controllano le armi chimiche della Siria, avrebbero molto più da fare se fossero inviati a controllare le armi nucleari, biologiche e chimiche (NBC) di Israele. Secondo le regole del «diritto internazionale», non possono però farlo. Israele non ha firmato il Trattato di non-proliferazione nucleare, né la Convenzione che vieta le armi biologiche, e ha firmato ma non ratificato quella che vieta le armi chimiche.

Secondo «Jane's Defense Weekly», Israele - l'unica potenza nucleare in Medio Oriente - possiede da 100 a 300 testate e relativi vettori (missili balistici e da crociera e cacciabombardieri). Secondo stime Sipri, Israele ha prodotto 690-950 kg di plutonio, e continua a produrne tanto da fabbricare ogni anno 10-15 bombe tipo quella di Nagasaki. Produce anche trizio, gas radioattivo con cui si fabbricano testate neutroniche, che provocano minore contaminazione radioattiva ma più alta letalità. Secondo diversi rapporti internazionali, citati anche dal giornale israeliano «Haaretz», armi biologiche e chimiche vengono sviluppate all'Istituto per la ricerca biologica, situato a Ness-Ziona presso Tel Aviv. Ufficialmente fanno parte dello staff 160 scienziati e 170 tecnici, che da cinque decenni compiono ricerche di biologia, chimica, biochimica, biotecnologia, farmacologia, fisica e altre discipline scientifiche. L'Istituto, insieme al Centro nucleare di Dimona, è «una delle istituzioni più segrete di Israele» sotto la giurisdizione del primo ministro. La massima segretezza copre la ricerca sulle armi biologiche: batteri e virus che, disseminati nel paese nemico, possono scatenare epidemie. Tra questi il batterio della peste bubbonica (la «morte nera» del Medioevo) e il virus Ebola, contagioso e letale, per il quale non è disponibile alcuna terapia. Con la biotecnologia si possono produrre nuovi tipi di agenti patogeni verso i quali la popolazione bersaglio non è in grado di resistere, non disponendo del vaccino specifico. Vi sono anche seri indizi su ricerche per lo sviluppo di armi biologiche in grado di annientare nell'uomo il sistema immunitario. Ufficialmente l'Istituto israeliano compie ricerche su vaccini contro batteri e virus, come quelle sull'antrace finanziate dal Pentagono, ma è evidente che esse permettono di sviluppare nuovi agenti patogeni per uso bellico. Lo stesso espediente viene usato negli Stati Uniti e in altri paesi per aggirare le Convenzioni che vietano le armi biologiche e chimiche. In Israele il manto di segretezza è stato in parte squarciato dall'inchiesta compiuta, con l'aiuto di scienziati, dal giornalista olandese Karel Knip. È emerso inoltre che sostanze tossiche sviluppate dall'Istituto sono state usate dal Mossad per assassinare dirigenti palestinesi. Testimonianze mediche indicano che, a Gaza e in Libano, le forze israeliane hanno usato armi di nuova concezione: lasciano intatto il corpo all'esterno ma, penetrandovi, devitalizzano i tessuti, carbonizzano il fegato e le ossa, coagulano il sangue. Ciò è possibile con la nanotecnologia, la scienza che progetta strutture microscopiche costruendole atomo per atomo. Allo sviluppo di tali armi contribuisce anche l'Italia, legata a Israele da un accordo di cooperazione militare e suo primo partner europeo nella ricerca & sviluppo. Nella finanziaria è previsto uno stanziamento annuo di 3 milioni di euro per progetti di ricerca congiunti italo-israeliani. Come quello, contenuto nell'ultimo bando della Farnesina, su «nuovi approcci per combattere gli agenti patogeni trattamento-resistenti». Così l'Istituto israeliano per la ricerca biologica potrà rendere gli agenti patogeni ancora più resistenti.

Clamidia: studio evidenzia legame con parti prematuri

La clamidia, che in paesi come l'Australia è diventata la più comune infezione trasmessa per via sessuale, specie fra i giovani, aggrava il rischio di nascite premature e di parti di feto morto, in aggiunta ai rischi conosciuti di infertilità e dolori pelvici. Una ricerca condotta dalla Scuola di sanità pubblica e medicina comunitaria dell'Università del Nuovo Galles del sud, ha passato al vaglio i dati di oltre 350 mila nascite, evidenziando i dati delle donne diagnosticate con infezioni 'legalmente notificabili' come clamidia e gonorrea. Circa 3650 donne, poco più dell'1%, erano state diagnosticate con clamidia. Lo studio, guidato dalla prof. Bette Liu e pubblicato sulla rivista *Sexually Transmitted Infections*, rivela in quel gruppo un rischio accresciuto del 17% di parto spontaneo prima di 37 settimane, e del 40% di parto di feto morto. Fra le donne diagnosticate con la meno comune gonorrea si è registrato un rischio doppio di parto prematuro. Il maggior rischio rimane evidente anche tenendo conto di altri fattori legati ai problemi di parto, come lo svantaggio sociale, l'età, il fumo, la razza, il diabete o l'ipertensione, aggravi.

I risultati non confermano un rapporto di causa-effetto, sottolinea la studiosa, ma indicano la necessità di migliorare i messaggi di sanità pubblica, considerando che secondo il Dipartimento sanità l'80% dei casi di clamidia sono segnalati nel gruppo di età fra 15 e 29 anni. "Le donne devono essere consapevoli che vi possono essere implicazioni per future gravidanze. Certamente si conferma il messaggio diretto ai giovani sull'importanza di pratiche sessuali sicure e dell'uso del preservativo.

Le donne d'impresa "corrono"

Le imprese femminili hanno un passo più veloce rispetto al totale delle imprese. Considerando il periodo giugno 2013-giugno 2012, l'esercito delle imprese in rosa è cresciuto di 4.878 unità, pari al +0,34%, mentre le imprese nel loro complesso sono aumentate dello 0,13%.

Prato, Siracusa, Pescara e Novara le città più "vivaci" anche in questo anno tanto difficile. Molise, Abruzzo e Basilicata, invece, le regioni le cui attività produttive sono maggiormente tinte di rosa. Questi gli ultimi dati elaborati dall'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere - InfoCamere.

"Forse le pari opportunità non sono ancora pienamente entrate nel dizionario comune degli italiani", sostiene il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella. "Ma un fatto appare incontrovertibile: anche quando le condizioni del mercato non sono certo vantaggiose, la voglia di impresa delle donne non cede".

Alla fine del secondo trimestre di quest'anno, le imprese femminili iscritte al Registro delle imprese delle Camere di commercio sono 1.429.880, il 23,6% del totale delle imprese. Quasi il 12% di esse (per complessive 171.414 unità) ha al comando giovani di meno di 35 anni.

Oltre al cospicuo saldo positivo (pari a quasi 5mila unità in più), l'Osservatorio fa emergere anche la tendenza al rafforzamento strutturale dell'impreditoria femminile. Anche se le donne continuano a scegliere prevalentemente la forma giuridica della ditta individuale (a giugno lo hanno fatto in 854.718), il bilancio dei dodici mesi esaminati registra un forte incremento delle società di capitali "rosa": +9.027 unità, con una crescita dello stock di queste imprese del 4,21%. Sensibile anche l'aumento delle cooperative guidate da donne: 923 imprese in più, con un aumento nel periodo del 3,13%.

Nella stragrande maggioranza, tuttavia, le imprese femminili (fenomeno che si può considerare ancora relativamente recente, visto che l'86% di esse è stata costituita dopo il 1990), restano di piccola dimensione: quasi il 69% ha meno di 1 addetto (a fronte del 67% della media nazionale).

Il settore terziario continua ad attrarre fortemente l'universo femminile: 3.573 le unità in più nei servizi di alloggio e di ristorazione, 1.107 in più quelle legate al noleggio e agenzie di viaggio. Significativi i numeri anche di chi continua a scegliere il mondo dei servizi alla persona (+1.288), ma anche quelli di attività che, fino a pochi anni fa erano appannaggio dell'universo maschile: +1.337 le imprese femminili che operano nelle attività finanziarie, assicurative e immobiliari, +1.055 il saldo delle costruzioni.

A livello territoriale, la regione più rosa si conferma anche nel II trimestre 2013 il Molise (dove quasi il 30% del tessuto produttivo è femminile), seguita da Abruzzo (27,8%) e Basilicata (27,7%). A livello provinciale emerge il primato di Benevento (in cui 32,3% delle imprese ha una donna al comando), seguita Avellino (32,2%), da Frosinone (30,8%) e da Isernia (poco più del 30%). Otto imprese guidate da donne su 100 si devono all'iniziativa di cittadine straniere. Sono infatti 114.963 le unità produttive gestite da imprenditrici di altra nazionalità, 82mila delle quali (pari al 5,76% del totale delle imprese femminili in Italia) hanno al vertice una cittadina extracomunitaria.



Clinton: “Sto valutando la candidatura alla presidenza”

Hillary Clinton si è definita “pragmatica e realista” nel valutare una possibile candidatura alle prossime presidenziali del 2016, in un'intervista rilasciata al New York Magazine. L'ex segretario di Stato, questa volta, non si è nascosta, e ha ammesso che sta ragionando sull'ipotesi di riprovarci, dopo aver perso la corsa alla nomination democratica nel 2008, a vantaggio del presidente Barack Obama.

Contro concorsi di bellezza per under 16

Il senato francese ha approvato la legge che vieta i concorsi di bellezza per ragazze con meno di 16 anni, i cosiddetti “mini-miss”. Il testo dovrà ora essere approvato dall'Assemblea nazionale per entrare in vigore.

Violenza donne: è emergenza, combatterla con tutti mezzi

La violenza contro le donne “è un fenomeno che ha assunto la dimensione di una vera e propria emergenza sociale, non è una collezione di fatti privati ma una tragedia che parla a tutti e parla di tutti”. Lo ha detto il presidente del Senato italiano Pietro Grasso parlando a un convegno in sala Zuccheri dedicato alla convenzione di Istanbul contro la violenza di genere. “Sono pienamente consapevole e preoccupato - ha aggiunto Grasso - di un fenomeno che va combattuto in tutte le sue forme dalle offese, alle minacce agli atti di violenza fisica e psicologica. Dobbiamo affrontare questa emergenza non solo in via repressiva ma anche prioritariamente in via preventiva, usando tutti i mezzi a nostra disposizione”.

Asma: necessario continuare trattamento in gravidanza

E' importante che le donne incinte che soffrono di asma continuino il trattamento adatto, per ridurre significativamente il rischio di pericolose infezioni dell'apparato respiratorio nel neonato.

Uno studio dell'Università di Newcastle in Australia dimostra la necessità che le donne asmatiche, che sono più di una su 10 nei paesi avanzati, continuino a usare farmaci preventivi durante la gravidanza e tengano sotto controllo i sintomi. Lo studio guidato da Vanessa Murphy della Scuola di scienze biomediche dell'ateneo, pubblicato sulla rivista Thorax, ha sperimentato su 220 donne incinte un nuovo metodo di test, per assicurare che qualsiasi inasprimento dell'asma fosse individuato tempestivamente e trattato. Il metodo, detto FeNO, è un test indolore e non invasivo che misura la concentrazione di acido nitrico nei polmoni, un indice di infiammazione. E nella sperimentazione ha dimezzato il tasso di inasprimento dell'asma. Quando le donne erano monitorate con il metodo FeNO, ne risultava una riduzione del 92% nelle comuni infezioni toraciche dette bronchioliti. Si sono ridotti inoltre i tassi di croup, o laringotracheobronchite.

Circa il 40% delle donne asmatiche e incinte subiscono un attacco grave di asma che richiede intervento medico”, scrive Murphy. “Alcune donne interrompono il farmaco preventivo quando restano incinte, a causa di un mito infondato secondo cui dovrebbero interromperlo”, prosegue. L'asma incontrollata durante la gravidanza è inoltre collegata con parti prematuri, basso peso alla nascita e preeclampsia, o gestosi. Un'ipotesi è che gli attacchi di asma facciano scattare una risposta del sistema immunitario, e lo stress così causato abbia impatto sulla crescita polmonare, aggiunge.

“La maggior parte dei farmaci contro l'asma sono sicuri da usare durante la gravidanza, mentre l'asma incontrollata può essere molto più pericolosa per la madre e per il neonato”, avverte la studiosa. Nella prossima fase, la sua equipe verificherà i risultati con una sperimentazione più ampia, su circa 1000 donne.

Centinaia di donne incinte per “jihad sessuale” in Siria

Le donne tunisine che si sono recate in Siria per la “jihad sessuale”, offrendo i loro servizi ai militanti islamici impegnati nel conflitto contro il regime di Bashar al Assad, sono tornate in patria incinte. Lo ha confermato il 20 settembre il ministro dell'Interno Lofti ben Jedou davanti all'Assemblea nazionale costituente.

E' nigeriana la Miss Mondo musulmana, coperta e velata

Viene dalla Nigeria e ha 21 anni, ma non è la Miss Mondo che tutti si immaginerebbero: coperta dalla testa ai piedi con un vestito beige non proprio sexy - almeno per i canoni occidentali - Obabiyi Aishah Ajibola per vincere ha dovuto affrontare veglie notturne di preghiera e recitare versetti del Corano. Perché il concorso di bellezza a cui ha partecipato Obabiyi non era quello ‘normale’ di Miss World, che sta andando in scena sull'isola indonesiana di Bali, bensì la World Muslimah, la Miss Mondo musulmana, organizzata a Giacarta come risposta a quella che molti nel grande paese islamico considerano una manifestazione di immoralità.

Farmaci cardiovascolari in testa

I farmaci cardiovascolari rimangono al primo posto in termini di consumo e di spesa farmaceutica totale sia pubblica che privata (4.350 milioni di euro). E' quanto emerge dal rapporto realizzato dall'Osservatorio sull'impiego dei medicinali (OsMed) dell'Aifa. Al secondo posto per consumo (e per spesa) si collocano i farmaci dell'apparato gastrointestinale e metabolismo, seguiti dai farmaci del sangue e organi emopoietici, dai farmaci per il sistema nervoso centrale e dai farmaci dell'apparato respiratorio. I farmaci antineoplastici e immunomodulatori rappresentano la terza categoria terapeutica in termini di spesa farmaceutica complessiva (3.323 milioni di euro) e la dodicesima categoria in termini di consumi.

Il primato per consumo farmaci

E' la Sicilia la Regione che registra il maggior consumo di farmaci nel 2012, mentre la Provincia autonoma di Bolzano e la Liguria si collocano tra le regioni con i minori consumi. Il dato è contenuto nel Rapporto realizzato dall'Osservatorio sull'impiego dei medicinali (OsMed) dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). Per quanto concerne il consumo di farmaci a livello regionale in regime di assistenza convenzionata, il valore più alto, con 1.110 dosi giornaliere ogni 1000 abitanti, si riscontra dunque in Sicilia. Seguono il Lazio (1.097,3 dosi), la Sardegna (1.082,5) e la Puglia (1.081,9).

Aumenta uso antidepressivi

L'uso degli antidepressivi è cresciuto del 4,5% dal 2004 al 2012. In linea generale sono le donne ad usare di più i farmaci per il Sistema nervoso centrale. Nella fascia di età tra i 35-44 anni, le donne assumono in media 44 dosi ogni mille abitanti (gli uomini 37). Quasi il 50% dei pazienti in trattamento con antidepressivi li sospende nei primi tre mesi di terapia e oltre il 70% nei primi sei mesi. Diminuisce, invece, l'uso di antibiotici. Nel 2012 il consumo è sceso del 6% rispetto al 2011.

In atto vera deindustrializzazione

“L'Italia sta attraversando una vera deindustrializzazione, corroborata dal fatto che dal 2007 in poi l'indice della produzione industriale ha perso 20 punti percentuali. Quest'evoluzione sembra essere attribuibile sia alla riduzione dell'attività dovuta al rallentamento economico, sia alla chiusura di numerosi impianti in alcuni settori industriali di base (petrolchimica, siderurgia e biocombustibili)”. Lo afferma la Commissione europea in un rapporto sulla competitività industriale nei paesi membri dell'Ue.

La tratta degli esseri umani

Sono “migliaia” le vittime della tratta degli esseri umani in Italia, un fenomeno vasto, “molto più grave di quanto emerga dai documenti ufficiali”, che “sfortunatamente si sta espandendo per entità e impatto”. E' quanto ha dichiarato la relatrice speciale dell'Onu sulla tratta di esseri umani, Joy Ngozi Ezeilo, presentando alla stampa le conclusioni preliminari della visita condotta nel Paese dal 12 settembre scorso. La relatrice stilerà quindi un rapporto conclusivo sulla situazione in Italia al Consiglio dei diritti umani dell'Onu nel giugno 2014.

Incentivi per assumere i giovani

Al via gli incentivi per le nuove assunzioni a tempo indeterminato di giovani lavoratori. Previsti dall'articolo 1 del decreto legge del 28 giugno scorso, gli incentivi saranno riconosciuti per le assunzioni avvenute a partire dal 7 agosto 2013, data di emanazione del decreto di riprogrammazione delle risorse del ‘Piano Azione Coesione’, e fino al 30 giugno 2015, subordinatamente alla verifica da parte dell'Inps della capienza delle risorse finanziarie.

Candidata a “capitale europea della cultura 2019”

Rilanciare il dialogo interculturale per promuovere iniziative finalizzate ad avvicinare i cittadini europei e rafforzarne l'identità comune.

È l'obiettivo con il quale è stata ufficializzata il mese scorso la candidatura della città di Reggio Calabria a “Capitale europea della cultura 2019”. Il progetto parte dall'invito del ministero per i Beni e le Attività Culturali a presentare candidature per il titolo di città “Capitale europea della cultura. Italia 2019”. Nel carnet di eventi previsto per l'anno 2019 spiccano il concerto di apertura diretto dal maestro Riccardo Muti con le bande dei giovani musicisti europei e di area mediterranea, previsto in gennaio. Da gennaio a marzo, a Palmi, sono programmati incontri con premi Nobel della pace e della letteratura e sarà Gerace ad ospitare in aprile “Le religioni monoteiste si incontrano”; mentre nel mese di luglio la “Rassegna internazionale del cinema balcanico” si muoverà tra le città di Reggio Calabria, Polistena, Cittanova, Locri e Siderno. A settembre la Casa della Cultura di Palmi ospiterà “Il Grand Tour in Calabria”, mostra e attività multimediali sui viaggiatori stranieri in provincia e nella regione. A fine anno ci sarà l'inaugurazione de “La casa della luce”, spazio che sarà punto di riferimento per le attività dedicate al dialogo interculturale.

La Dop/Igp vale 12 miliardi

La leadership italiana nella qualità alimentare vale 12 miliardi che rappresentano il fatturato al consumo generato sui mercati nazionale ed estero dalle produzioni a denominazione di origine (Dop/Igp). È quanto stima Coldiretti nel sottolineare che il primato nazionale si è ulteriormente consolidato rispetto ai dati divulgati dall'Istat per un totale di 255 riconoscimenti (156 Dop, 97 Igp e 2 Stg) con la “Trota del Trentino” che ha conquistato per ultima la denominazione d'origine protetta (Dop) proprio il mese scorso.

Preti sposati possibili

Preti sposati, perché no? Il cardinale tedesco Karl Lehmann ha detto di potersi immaginare questa novità nella Chiesa cattolica romana.

Cardiovascular medicines in the lead

Cardiovascular medicines remain in first place in terms of consumption and total pharmaceutical expenditure, both publicly and privately (4,350 million €). This was disclosed in a report made by the Observer on the use of medicines (OSMED) of AIFA. In second place (consumption & spending) are medications for the gastro-intestinal tract and metabolism, followed by those for blood and blood-forming organs, medicines for the central nervous system and those for the respiratory system. Cytotoxic drugs & immunomodulating agents represent the third category in terms of total pharmaceutical expenses (3,323 million €) and the twelfth in term of consumption.

Record for pharmaceutical consumption

Sicily is the region which recorded the highest consumption of medicines in 2012, while the autonomous province of Bolzano and Liguria are among the regions with the lowest consumption. The data are contents of the Report compiled by the Observatory on the use of medicines (OSMED) of the Italian Drug Agency (AIFA). In the consumption of subsidised medicines Sicily scores the highest with 1,110 doses daily per thousand inhabitants. Lazio follows (1,097, 3 doses), Sardinia (1,082, 5 doses) and Puglia (1,081, 9 doses).

Increase use of antidepressants

The use of antidepressants is increasing by 4.5% in 2004 to 2012. In general women use more medicines for the central nervous system. In the age range between 35-44 years women take on average 44 doses every thousand inhabitants (for men, it is 37). Nearly 50% of patients on treatment with antidepressants stop taking them in the first three months of therapy and more than 70% in the first six months. The use antibiotics, however, is decreasing. In 2012 its consumption fell by 6% with respect to 2011.

De-industrialisation a reality

“Italy is going through a real de-industrialisation, confirmed by the fact that from 2007 onwards the industrial production index has lost 20 percentage points. This evolution seems to be attributable to both the reduction in activities due to the economic slack and the closures of numerous facilities in certain basic industrial sectors (petrochemical, steel and biofuels)”. This was confirmed by the European Commission in a report on the industrial competitiveness of EU member countries.

Human trafficking

There are “thousands” of victims of people trafficking in Italy, a vast phenomenon, “much more serious than what is reported in official documents” and which “unfortunately is expanding in scope and impact”. Joy Ngozi Ezeilo, the special UN reporter on human trafficking, presented to the press the preliminary conclusions of the visit conducted on 12th September in Italy. She will therefore profile a conclusive report on the Italian situation for the Council of Human Rights of the UN in June 2014.

Incentives for hiring youths

Incentives for new permanent jobs for young workers have started. Provided for by Article 1 of the draft bill of 28th June (last year), the incentives will be approved for recruitments starting from 7th August 2013, the issue date of the bill for reprogramming of resources in the “Cohesive Action Plan” up till 30th June 2015, after confirmation with INPS on the availability of financial resources”.

Candidate for “European capital of culture 2019”

Relaunch of the intercultural dialogue to promote finalised initiatives to draw closer together European citizens and reinforce a common identity. It is the objective with which the city of Reggio Calabria officially launched last month its candidacy for “European capital of

culture 2019”. The project started from the invitation from the Department for Assets and Cultural Activities to present a candidate for the title of “European capital city of Culture. Italy 2019”. One of the outstanding events in the list of expected events for the year 2019 is the opening concert directed by maestro Riccardo Muti with the bands of youth musicians from Europe and the Mediterranean area in January. From January to March at Palmi, receptions with the Nobel Prize winner for peace and literature have been programmed for. It will be Gerace who will host “Monotheist religions meet” in April, while in July the “International Exposition of Balkan films” will move between the cities of Reggio Calabria, Polistena, Cittanova, Locri and Siderno. In September the Casa della Cultura of Palmi will host the “Grand Tour in Calabria”, exhibitions and multimedia events on foreign tourists in the province and region. At the end of the year there will be an inauguration of “La casa della luce (House of Lights)”, a space which serve as a reference point for activities dedicated to intercultural dialogue.

DOP/IGP worth 12 billion

The Italian lead in food quality, worth 12 billion, represents the turnover of consumption generated in the domestic and foreign market for products of protected designation of origin and protected geographical indication (DOP/IGP). This estimate by Coldiretti which highlights that the national lead is further strengthened by data published by ISTAT for a total of 255 recognitions (156 Dop, 97 Igp e 2 Stg: traditional specialty guaranteed) with the “Trota del Trentino (Trentino trout)” which is the latest to achieve the DOP merit only last month.

Married priests a possibility

Married priests, and why not? The German cardinal Karl Lehmann has stated that he could envisage this development in the Roman Catholic Church.

f o t o NEWS



Un arsenale composto da 60 armi tra pistole, fucili, mitra, bombe a mano e munizioni, è stato scoperto dalla Polizia in un'intercapedine ricavata in un garage condominiale di un parco popolare di Casoria, comune alle porte di Napoli, 25 settembre 2013.



Papa: i salvati da Bergoglio durante regime
Il giornalista de l'Avvenire Nello Scavo autore del libro: "La lista di Bergoglio. I salvati da Francesco durante la dittatura. La storia mai raccontata", 25 settembre 2013 a Milano, davanti alla sede del giornale per cui scrive.

I fedeli in Piazza San Pietro in Vaticano per la veglia di preghiera per la pace, il 7 settembre 2013. Papa Francesco, ha chiesto una giornata mondiale di digiuno e preghiera per la pace in Siria e contro qualsiasi intervento armato.



European meeting of Integration Ministers (L-R) Italian Integration Minister, Cecile Kyenge, Belgian Equal Opportunities and Opposition to Racism Minister, Joëlle Milquet and Romanian Minister of Labour, Family, Social Protection and Elderly People, Mariana Campeanu, during the press conference after the European meeting of Integration Ministers in Chigi Palace, Rome, 23 September 2013.



Attivisti del Comitato NoGrandiNavi in Laguna si tuffano nel canale della Giudecca nel tentativo di fermare la partenza delle grandi navi da crociera, Venezia, 21 settembre 2013.

The ship 'MSC Divina' passes in front of San Marco Square, in Venice, Italy, 21 September 2013. Nine large cruise ships - over 40 thousand tons - passed in front of San Marco Square that weekend.



L'alba sull'Isola del Giglio dopo le operazioni di rotazione della Costa Concordia, Isola del Giglio (Grosseto), 17 settembre 2013.

Silvio Berlusconi all'inaugurazione della nuova sede di Forza Italia a Piazza S. Lorenzo in Lucina, 19 settembre 2013 a Roma.



I deputati del Movimento Cinque Stelle si baciano in aula tra di loro (donne con donne, uomini con uomini) al termine della dichiarazione di voto sul contrasto all'omofobia e transfobia, Roma, 19 settembre 2013.





Papa: Signore insegnaci a lottare

Bisogna essere “furbi come il serpente” per abbattere “l’idolo del denaro” al centro di “una scelta mondiale” che ha determinato “un sistema economico che porta a questa tragedia”, che toglie speranza e dignità alle persone con la disoccupazione e distrugge le famiglie. E per farlo bisogna pregare affinché il Signore “ci insegni a lottare per il lavoro”. E’ il messaggio lanciato da Papa Francesco a Cagliari il 22 settembre, dove si trovava in visita pastorale. Il Pontefice ha prima ascoltato le lettere aperte di un operaio, di un imprenditore e di un pastore, col primo che gli chiedeva con molta concretezza di “intercedere sul presidente della Regione e su chi ha autorità per risolvere le vertenze” perché “il Sulcis, il mediocampidano, il nuorese e il sassarese muoiono ogni giorno”.

Clochard trova e restituisce 40000 Usd

Restituisce oltre 40.000 dollari e ne ottiene quasi 100.000 come ricompensa. E la storia è ancora più sorprendente se si pensa che il protagonista è un senza tetto. Glen James, di Boston, in Massachusetts, ha trovato uno zaino contenente più di 42.000 dollari, 2.400 in contanti e il resto in traveller cheque, assegni di viaggio. Invece di tenerseli li ha portati alla polizia. L’uomo di Boston è stato inondato di donazioni provenienti da tutta la nazione. Il fondo ha raccolto più di \$ 100.000.

Tetto stipendi a 294mila euro per a.d.

Tetto a 294 mila euro lordi per gli stipendi dei vertici di Anas, Rai e Ferrovie dello Stato, pari al trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione. Per le altre 18 società controllate dal Tesoro il limite è stato fissato all’80 e al 50 per cento di quella quota, a seconda del “valore della produzione”, degli investimenti e del numero dei dipendenti “degli ultimi tre esercizi” che le inserisce nella seconda o terza fascia. Lo prevede lo schema di decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze trasmesso al Parlamento per i pareri delle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Il Mef spiega di aver adottato “un criterio proporzionale”. Il comma 2 del decreto individua i soggetti a cui applicare il tetto massimo di riferimento. “All’amministratore delegato - si legge nello schema -, ovvero al presidente, qualora lo stesso sia l’unico componente del consiglio di amministrazione al quale siano state attribuite deleghe”. Nei casi di cumuli di incarichi, precisa il Mef, “il limite retributivo fissato dal decreto si applica ai due compensi cumulati”. Della seconda fascia fanno parte Invitalia, Coni Servizi, Consip, Enav, Gse, Ipzs, Sogei e Sogin. Nella terza fascia risultano Consap, Eur, Arcus, Cinecittà Luce, Italia Lavoro, Ram, Sicot, Mefop, Sogesid, Studiare Sviluppo. Il Mef sottolinea che lo stipendio lordo del primo presidente della Cassazione viene comunicato annullamente dai ministeri della Giustizia e della Pubblica amministrazione al dicastero di via XX Settembre.



Senza stipendio, in 40 arrampicati su Arco Costantino. Operai del sindacato usb sono saliti sull’arco di Costantino 12 settembre 2013 a Roma.



Una carrozza reale presente alla mostra “Carrozze Regali, cortei di gala di Papi, Principi e Re” alla Reggia di Venaria, Toprino.

L'ex galeotto Vautrin, rivelando cinicamente allo studente spiantato Eugène de Rastignac i meccanismi sociali, gli aveva spiegato che era molto più conveniente sposare un'ereditiera che studiare e lavorare. Balzac scrive *Le Père Goriot* nel 1835. Per tutto il XIX secolo e l'inizio del XX, fino alla Belle Epoque, questo suggerimento resta valido. Ai tempi di Proust, a Parigi viveva un ventesimo della popolazione francese, ma la capitale concentrava un quarto dei patrimoni del paese. La «prima mondializzazione» (1870-1914) ha accresciuto le diseguaglianze sociali. Poi le due guerre mondiali, le distruzioni materiali, l'inflazione e anche alcune scelte politiche hanno ridotto il peso dei patrimoni. Ma oggi, nell'epoca di un'altra mondializzazione, il XXI secolo rischia di tornare al passato e di assomigliare al XIX. È la tesi di un poderoso volume dal titolo ambizioso, *Le capital au XXIe siècle*, che l'economista Thomas Piketty pubblica da Seuil (pp. 969, euro 25). «All'inizio del XXI secolo l'eredità non è lontana dal ritrovare l'importanza che aveva all'epoca del Père Goriot» afferma Piketty. La spiegazione economica di questa minaccia è la seguente: «poiché il tasso di rendimento del capitale oltrepassa durevolmente il tasso di crescita della produzione e del reddito, situazione che è durata fino alla fine del XIX secolo e che rischia fortemente di tornare ad essere la norma nel XXI secolo, il capitalismo produce meccanicamente delle ineguaglianze insostenibili, arbitrarie, rimettendo radicalmente in causa i valori meritocratici sui quali si fondano le società democratiche».

Il passato che torna

Piketty, basandosi su una considerevole massa di dati statistici (soprattutto di Francia, Gran Bretagna, Usa, ma anche dei paesi emergenti grazie alla World Top Incomes Database), analizza la questione della ripartizione delle ricchezze e, quindi, dell'ineguaglianza. Tra Marx che aveva analizzato l'accumulazione e la concentrazione del capitale, e Kuznets, che ottimisticamente credeva nelle forze equilibratrici della crescita, della concorrenza e del progresso tecnico, che avrebbe dovuto portare spontaneamente alla riduzione delle ineguaglianze.



Thomas
Piketty

Il nuovo millennio delle diseguaglianze

Il capitale del XXI secolo dell'economista **Thomas Piketty** - Un libro che propone una tesi che ha suscitato aspre polemiche in Francia

Gli spari dei poliziotti contro i minatori, a Marikana vicino a Johannesburg il 16 agosto 2012, che hanno fatto 34 morti tra i lavoratori che chiedevano un aumento di stipendio che la compagnia mineraria con sede a Londra non voleva concedere per poter versare maggiori dividendi agli azionisti, ci ricorda l'attualità dello scontro tra lavoro e capitale. A Heymarket Square, a Chicago, il 1 maggio 1886 c'erano state violenze analoghe. «Lo scontro tra capitale e lavoro appartiene al passato oppure sarà una delle chiavi del XXI secolo?» si chiede Piketty. La questione della ripartizione delle ricchezze è già al centro dell'economia politica classica. Malthus, a fine Settecento, vede la minaccia nella sovrappopolazione. Ricardo si inquieta del prezzo della terra, bene raro, e della rendita fondiaria. Cinquant'anni dopo Ricardo, Marx analizza la dinamica del capitalismo in pieno sviluppo. I dati statistici dicono che «una crescita debole permette di equilibrare solo debolmente il principio marxista di accumulazione permanente». Storicamente, nei paesi europei industrializzati i salari cominciano a crescere, molto debolmente, solo nell'ultimo terzo del XIX secolo: ma «dal momento in cui il tasso di crescita della popolazione e della produttività è relativamente debole, i patrimoni accumulati nel passato assumono naturalmente un'importanza considerevole, potenzialmente smisurata e destabilizzatrice per le società». L'happy end prevista dalla curva a U di Simon Kuznets a metà del secolo scorso - le ineguaglianze di reddito destinate a diminuire nella fase avanzata dello sviluppo capitalistico - non ha luogo all'inizio del XXI secolo. Certo, c'è stata una forte riduzione delle ineguaglianze di reddito tra la prima guerra mondiale e la fine della seconda: negli Usa, il 10% degli

... Il nuovo millennio delle disegualianze

americani più ricchi concentrava ogni anno il 45-50% del reddito nazionale negli anni Dieci. Alla fine degli anni Quaranta, questa percentuale è caduta al 30-35% (oltre alle guerre e all'inflazione, un ruolo l'ha avuto anche l'imposta progressiva sul reddito, introdotta nel 1913 negli Usa, nel 1909 in Gran Bretagna, nel 1914 in Francia, nel 1922 in India, nel 1932 in Argentina). Ma dagli anni Settanta-Ottanta, la tendenza si è invertita. Dal secondo dopoguerra c'è stato il tempo per ricostruire i patrimoni e la svolta di Reagan, con l'abbassamento delle tasse, ha fatto il resto. Le ineguaglianze crescono: negli Usa, dimostra Piketty, «la concentrazione dei redditi ha ritrovato negli anni 2000-2010, o addirittura leggermente oltrepassato, il livello record degli anni 1910-1920». Tra il 2000 e il 2010 nei paesi ricchi è stato ritrovato il livello di capitalizzazione di Borsa (in proporzione alla produzione interna o al reddito nazionale) esistente a Parigi o a Londra negli anni 1900-1910. Oggi, il valore del capitale finanziario, immobiliare nei paesi ricchi è equivalente a sei anni di produzione e di reddito nazionale, un rapporto simile a quello che esisteva nel XIX secolo. Piketty si chiede: «il mondo del 2050 o 2100 sarà posseduto dai traders, dai super dirigenti e da chi controlla patrimoni importanti, oppure dai paesi petroliferi, o ancora dalla Banca di Cina, a meno che non siano i paradisi fiscali, che ospitano, in un modo o nell'altro, l'insieme di questi attori?».

Una tendenza da invertire

Per evitare questa deriva, Pikeyy invoca scelte politiche, poiché «non esiste nessun processo naturale e spontaneo che permetta di evitare che le tendenze destabilizzatrici e che portano all'ineguaglianza con l'abbiano vinta durevolmente». La principale fonte di convergenza dei redditi è la diffusione delle conoscenze e l'investimento nella scuola per tutti, sia all'interno di ogni paese che tra paesi. A questo Pikeyy suggerisce di aggiungere un'imposta mondiale progressiva sui redditi da capitale, perché l'eguaglianza formale dei diritti di fronte alla forza del mercato non è sufficiente per garantire una società più giusta. Ma la vicenda della tassa sulle transazioni finanziarie, che avrebbe dovuto essere introdotta in nove paesi della Ue, ma che progressivamente è svuotata di ogni contenuto e di fatto abbandonata, ci dice che la battaglia sarà lunga e difficile, senza nessuna certezza di vincerla.

<http://piketty.pse.ens.fr/en/>

il manifesto 14/9/2013

Già venduti 9 milioni dei nuovi iPhone 5s e 5c

Apple ha annunciato di aver già venduto 9 milioni di esemplari dei nuovi iPhone 5s e 5c, dal lancio avvenuto il 20 settembre. La domanda ha superato gli stock disponibili, ha puntualizzato la casa californiana. Parallelamente, secondo quanto riporta Dow Jones, il gruppo ha riferito che vi sono già 200 milioni di dispositivi su cui è stata installata l'ultima versione del suo sistema operativo per smartphone e tablet, iOS 7.

Hacker cinesi hanno rubato per due anni segreti sui droni

Per due anni, un gruppo di hacker vicino all'esercito cinese ha preso di mira almeno 20 aziende del settore della difesa con l'intento di appropriarsi della tecnologia che consente agli Stati Uniti di essere leader mondiale nel settore dei droni. E' quanto riporta il 21 settembre il New York Times, citando un'azienda americana di sicurezza informatica che ha monitorato gli attacchi.

Cliccando "like" si esercita libertà parola

Cliccando "like" su Facebook si esercita la libertà di parola. Lo rivela una sentenza della corte d'Appello di Richmond, in Virginia, in cui il giudice sostiene che dare il proprio assenso a un candidato politico sul social network sia protetto dal primo emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti.

Un pendolo animato per il doodle dedicato a Foucault

Un pendolo interattivo con cui sperimentare quello che il fisico francese Léon Foucault dimostrò con il suo celebre esperimento, la rotazione della Terra sul proprio asse. Google in occasione del 194esimo anniversario dalla nascita dello studioso lo celebra con un doodle animato che rappresenta il suo più conosciuto esperimento.

Partita verso Stazione spaziale capsula privata

La compagnia privata Orbital Sciences Corp. ha lanciato nello spazio la sua prima capsula cargo per rifornimenti diretta alla Stazione spaziale internazionale. Si tratta della seconda missione di questo tipo da parte di un'azienda privata. Da oltre un anno un'altra compagnia, la SpaceX, ha un contratto con la Nasa per l'invio di capsule cargo verso la Stazione.

Scoperto un enorme buco nell'atmosfera solare

Un enorme buco coronale è stato rilevato tra il 13 e il 28 luglio dal Solar and Heliospheric Observatory (SOHO), telescopio spaziale realizzato dall'Agenzia spaziale europea e dalla Nasa. Lo riporta il sito specializzato space.com, mentre la Nasa ha diffuso il relativo video.

La Pasta all'Amatriciana

Ciao a tutti e benvenuti al nostro nuovo appuntamento con i piatti regionali.

Io sono di Roma ed uno dei piatti piu' famosi nel Lazio e' la pasta all'amatriciana.

E' inoltre uno dei piatti che si usava di piu' nelle cene organizzate con i miei amici quando eravamo piu' giovani, quindi mi ricorda i bei tempi andati.

La pasta all'amatriciana trova le sue origini in quel di Amatrice, un paese ad un centinaio di chilometri da Roma, sui Monti della Laga. Sembra che l'antenato di questo piatto, siano gli spaghetti alla gricia,



praticamente una versione della stessa pasta, senza pomodoro. Gli spaghetti alla Gricia sono originari di "Grisciano", un paese vicino ad Amatrice. Sembra siano stati leggermente trasformati ad Amatrice, con l'aggiunta della salsa di pomodoro, prima di spopolare a Roma. Ma come ha fatto l'Amatriciana a diventare cosi' popolare a Roma? Be', prima di tutto perche' e' molto buona, ma in particolare perche' tra la fine del settecento e gli inizi dell'ottocento, vi erano molte locande a Roma, gestite da cuochi provenienti da Amatrice.

Questi locali, generalmente delle semplici cucine in cui si servivano piatti cotti e vino, vennero denominati "Il Matriciano", e gli spaghetti all'Amatriciana iniziarono il



al Massimo
una ricetta

loro cammino verso il successo proprio li.

Diamo ora uno sguardo alla ricetta.

- Ingredienti:
- 200 gr. Di Guanciale (o pancetta)
- 1 Bottiglia di passata di pomodoro
- 1 Cipolla
- 400 gr. Di Spaghetti
- Olio di olive quanto basta
- Pecorino grattugiato

Fate soffriggere in una padella, la cipolla con l'olio ed il Guanciale (se il guanciale e' molto grasso non servira' molto olio). Quando cipolla e guanciale saranno ben rosolati, aggiungere la passata ed un pizzico di sale e lasciate cuocere a fuoco lento per circa mezz'ora. Cuocete gli spaghetti con i tempi riportati sul pacco di pasta, e una volta scolati, poneteli nella padella con il sugo, ripassandolo sul fuoco forte per un paio di minuti.

Impiattate e spolverate con del pecorino (meglio se romano) grattugiato.

ENJOY.

Arrivederci alla prossima regione.

Nel cuneese Cheese, la fiera di Slow Food sui formaggi

Si è svolta a Bra il 21 settembre, nel cuneese, Cheese, la fiera organizzata da Slow Food dedicata ai formaggi di tutto il mondo. Giunta alla nona edizione, l'evento apre le porte a centinaia di casari, pastori, affinatori e produttori pronti a confrontarsi e presentare le loro prelibatezze. Tema di Cheese 2013 è 'l'arca del gusto', il progetto della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus che cataloga i prodotti simbolo delle tradizioni, della cultura e della storia dei cinque continenti.

Un punto di ritrovo internazionale imprescindibile, "a cui chi produce formaggio non può mancare, che da' forza alle imprese, anche attraverso scambi culturali tra diversi paesi". E' Cheese 2013, nelle parole del suo ideatore, Carlin Petrini, che ha inaugurato la manifestazione a Bra (Cuneo) su un palco gremito da pastori provenienti da tutto il mondo.

Occidente ipocrita sulle armi chimiche

«Israele non ha mai ratificato quei trattati internazionali e gli Usa li hanno ignorati assistendo Saddam Hussein che gasava con il sostegno dell'Amministrazione Reagan». La versione integrale di questa intervista sulla Siria di *Frank Barat* a *Noam Chomsky* - uno dei più noti dissidenti politici statunitensi, linguista filosofo e teorico della comunicazione, professore emerito al MIT di Boston - è apparsa sul magazine on line Counterpunch (www.counterpunch.org). Frank Barat è il coordinatore del Tribunale Russell sulla Palestina.

Professor Chomsky qual è secondo lei la posta in gioco in Siria in questo momento? E cosa significa più in generale per tutto il Medio oriente?

La Siria sta precipitando rapidamente verso la propria autodistruzione. È una storia terrificante che sta diventando via via sempre più drammatica. E non vedo nessuna speranza all'orizzonte. Se questa situazione continua, molto probabilmente la Siria verrà divisa in tre parti, con la regione kurda - che è già in via di formazione - che potrebbe separarsi diventando parte della semiautonoma regione del Kurdistan iracheno, forse con qualche tipo di accordo con la Turchia. Il resto del paese verrà diviso in due: da una parte una regione dominata dal regime brutale e terrificante di Assad, dall'altra un'area controllata dalle varie fazioni armate, che vanno da quelle più estremiste e violente fino a quelle laiche e democratiche. Nel frattempo Israele sta a guardare e si gode lo spettacolo degli arabi che si massacrano tra loro.

E gli Stati uniti?

E agli Stati uniti va bene così perché, in realtà, non auspicano un'altra soluzione. Infatti se gli Stati uniti e Israele avessero voluto sostenere i ribelli contro Assad - cosa che non hanno voluto - avrebbero potuto farlo anche senza

ricorrere all'intervento militare. Per esempio se Israele mobilitasse il suo esercito nelle alture del Golan (che sono siriane), Assad sarebbe costretto a trasferire al Sud più truppe, indebolendo i fronti con i ribelli. Ma non accade nulla di tutto questo. Gli Stati uniti non stanno fornendo neppure tutti gli aiuti umanitari necessari all'enorme massa di rifugiati siriani che stanno pagando le conseguenze di questa tragica situazione. Né si adoperano a effettuare le cose più semplici per alleviare le condizioni della popolazione civile. (...) Questo ci dimostra che Stati uniti e Israele vogliono che accada esattamente quanto sta avvenendo sotto i nostri occhi. Tutto il resto è finzione.

Ritiene che gli Stati uniti prima o poi interverranno con un bombardamento in Siria?

Il dibattito che si è scatenato a questo proposito è molto interessante. L'estrema destra e gli ultra-reazionari del partito repubblicano si oppongono all'intervento militare. E non per ragioni che condivido, come per esempio quelle umanitarie. La loro tesi è: «Perché mai dobbiamo dedicarci a risolvere i problemi degli altri e sprecare così le nostre risorse? Chi resterà a difenderci quando noi saremo attaccati?». Sono queste le loro argomentazioni contro la guerra. Poi c'è





una destra «moderata», rappresentata per esempio dalle posizioni di David Brooks, commentatore conservatore del New York Times. Secondo lui il l'intervento degli Stati nella regione mediorientale, Iraq in primo luogo, ha e ha avuto un effetto «calmante» o «deterrente» e dunque senza truppe la situazione non può migliorare. Questa è la tesi standard, prevalente sia nella destra moderata che in alcuni settori liberal democratici. Tutti si chiedono se dovremmo esercitare la nostra «responsabilità di proteggere», per esempio, dall'uso delle armi chimiche. Ma se guardiamo a cosa ha portato davvero nella storia la «responsabilità di proteggere» degli Stati Uniti, il fatto che queste parole possano anche solo essere accostate tra loro dimostra tutta l'ipocrisia della cultura morale e intellettuale dell'Occidente.

Tutto questo senza considerare che intervenire sarebbe un'enorme violazione delle leggi internazionali. L'ultima tesi di Obama è quella di non essere stato lui ad aver stabilito una «linea rossa» oltre la quale bisogna intervenire militarmente, ma lo ha fatto l'umanità approvando il bando universale delle armi chimiche. Beh, se parliamo dei trattati internazionali, Israele non li ha proprio firmati. E gli Usa per esempio li hanno bellamente ignorati quando assistevano Saddam Hussein

che le armi chimiche nel suo paese le ha usate davvero, con il sostegno dell'amministrazione Reagan. Salvo poi prendere a pretesto pochi anni dopo l'uso di quelle stesse armi per l'invasione dell'Iraq. E poi, naturalmente, queste convenzioni non hanno meccanismi che impongono il rispetto dall'esterno.

Dunque secondo lei questa «responsabilità di proteggere» non esiste?

È una frode perpetrata alla cultura occidentale. L'unica evidenza di questa idea è in una risoluzione dell'assemblea generale dell'Onu che parla sì di «responsabilità di proteggere» dalle armi chimiche ma non autorizza in nessun modo gli stati membri a intervenire con la forza fuori dallo statuto delle Nazioni unite. Esiste poi un'altra motivazione, adottata solo dall'Occidente, cioè dagli Usa e dai loro alleati, che è unilaterale e sostiene che «un intervento militare delle organizzazioni regionali nelle aree di loro competenza è possibile anche senza l'autorizzazione del consiglio di sicurezza dell'Onu». Tradotto: gli Stati Uniti e la Nato possono intervenire militarmente quando vogliono. Se non fosse tragico sarebbe una farsa.

il manifesto 14/9/2013

Aiuti umanitari ai rifugiati in Libano

I paesi dell'Alleanza bolivariana per i popoli della nostra America (Alba), che hanno sostenuto fin da subito l'iniziativa diplomatica della Russia, hanno inviato un aereo con 6,5 tonnellate di alimenti e medicinali per portare aiuto umanitario ai rifugiati siriani in Libano. L'aereo è partito dal Brasile e ha fatto scalo a Dakar, capitale del Senegal. Il velivolo, guidato dal maggiore Nasser Mouhamad, di origine siro-venezuelana, è stato fornito dalle Forze armate bolivariane, di Caracas, è composto da 14 persone fra cui alcune donne: «Cibo e non bombe, questo è il nostro messaggio», ha dichiarato al riguardo il presidente venezuelano Nicolas Maduro, polemizzando con l'opposizione del suo paese che ha invece sostenuto l'intervento armato in Siria. La maggior parte dell'America latina ha appoggiato invece la soluzione diplomatica nella crisi siriana. Persino il presidente del Guatemala Otto Pérez Molina - l'ex generale detto «Mano dura», non proprio un pacifista nel suo paese - ha salutato l'accordo tra Usa e Russia come «una luce di speranza per evitare futuri massacri come quello che è costato la vita a oltre mille persone a Damasco».

Da Cuba, l'ex presidente Fidel Castro, è intervenuto in prima persona. Con una lunga analisi, Castro ha elogiato «l'intelligente iniziativa» della Russia per fermare l'attacco occidentale alla Siria, e la fermezza con cui Mosca ha tenuto testa agli Stati Uniti per scongiurare «un conflitto dalle conseguenze imprevedibili». Fin da subito per la pace e contrari all'intervento occidentale, i paesi dell'Alleanza bolivariana per i popoli della nostra America - fondata nel 2004 da Cuba e Venezuela e poi raggiunta da altri paesi progressisti come Bolivia, Ecuador e Nicaragua - una settimana fa hanno indetto una riunione straordinaria, mettendosi al servizio della mediazione e hanno poi deciso l'invio dell'aereo.

Nuovi dubbi sulla possibilità di vita su Marte

Il rover Curiosity non ha rilevato finora tracce di metano nell'aria su Marte, alimentando i dubbi sull'effettiva possibilità di esistenza di vita microbica su Marte. Lo riporta il Wall Street Journal. "Oggi non c'è metano o ce n'è pochissimo; quindi, l'attività di microbi produttori di metano è minima o inesistente" ha dichiarato Christopher Webster della Nasa, direttore del team che analizza l'aria di Marte attraverso i sensori montati sull'esploratore robotico.

Moda/ Italia prima in Europa per numero di imprese

Toscana e Lombardia prime regioni europee per numero di imprese di moda, ognuna 11mila. Al terzo posto il Norte, in Portogallo con circa 10mila imprese, al quarto la greca Attica con 8mila quasi alla pari con l'Ile de France, la regione parigina. Tra le prime, al sesto e settimo posto, altre due regioni italiane, Veneto ed Emilia Romagna, con circa 6mila imprese. Tra i Paesi, l'Italia è prima davanti alla Francia con 55mila imprese rispetto alle 22mila d'Oltralpe.

Dopo terremoto, nuova cattedrale di cartone

Nella città di Christchurch in Nuova Zelanda, devastata dal terremoto del febbraio 2011 che uccise 185 persone, è stata inaugurata recentemente con un servizio di dedica una cattedrale transitoria di cartone, progettata dall'architetto giapponese Shigeru Ban.

La struttura triangolare a forma di A, che usa spessi tubi di cartone, sostituisce la cattedrale anglicana di stile neogotico costruita verso la fine del 19° secolo, danneggiata irreparabilmente nel terremoto di magnitudo 6,3, che rase a suolo gran parte del centro città.

"La vecchia cattedrale era il simbolo della città in molte maniere, e pensiamo che questa cattedrale sia il simbolo che Christchurch si sta riorganizzando e ricostruendo", ha detto il decano Lynda Patterson durante la cerimonia. "La comunità ha di nuovo una cattedrale, un luogo dove si può venire per quietta contemplazione in centro città, dove possiamo tenere concerti e mostre d'arte", ha aggiunto. Costruita con tubi di cartone di 60 cm di diametro rivestiti di poliuretano impermeabile e di ritardante di fiamma, la cattedrale può accomodare 700 persone e ha una vita di progetto di 50 anni. Ha una base di calcestruzzo, i tubi formano i due lati della A e le pareti sono rinforzate con dei container. Il lato posteriore è una grande vetrata colorata e il tetto è di policarbonato.

È il più ambizioso progetto di 'architettura di emergenza' dell'architetto Ban, che ha la reputazione di usare materiali di basso costo e facilmente reperibili per costruire strutture in zone disastrose, dal Ruanda al natio Giappone. Il cartone è un materiale da costruzione sorprendentemente forte, ha detto Ban in una recente intervista, descrivendo progetto come questa cattedrale come parte della "responsabilità sociale" della professione di architetto.

Creations by Emporio Armani during the Milan Fashion Week, in Milan, 20 September 2013.



Maratona attorno al mondo,

L'australiano Tom Dennis è da oggi la persona più veloce ad aver completato il giro del mondo a piedi, dopo aver percorso 26 mila km in 20 mesi, l'equivalente di una maratona al giorno per 622 giorni. Dennis aveva preso il via dall'Opera House di Sydney il 31 dicembre 2011, e il pomeriggio del 13 settembre ha raggiunto il traguardo nello stesso luogo sulla baia di Sydney, dopo aver attraversato cinque continenti e consumato 17 paia di scarpe. Ha inoltre raccolto l'equivalente di 31 mila euro per l'Ong di aiuti internazionali Oxfam Australia.

"Non ho mai pensato di rinunciare", ha detto.

"Il mio corpo si sente più forte ora di quando ho cominciato. Penso che si sia abituato. Non è la cosa che la maggior parte delle persone cercherebbe di fare, ma ho trovato che il corpo umano si adatta molto bene". Dennis ha corso da solo attraverso il Grand Canyon, ha attraversato le Ande e infine in Australia ha attraversato il deserto di Nullarbor, 650 km in condizioni fra le più aride al mondo.

Il supermaratoneta vedrà il mondo in un'altra maniera, adesso che lo ha percorso a piedi.

"Molti hanno pensato che mi sarei reso conto di quanto grande sia il mondo, ma a me ora sembra più piccolo, ora che l'ho attraversato di corsa". Ha aggiunto di non aver fretta di tornare a correre ma la moglie Carmel, che ha trascorso gli ultimi due anni al suo seguito o correndo al suo fianco, è ancora più desiderosa di ripartire. "Si è appassionata ancora più di me, anche perché non ha dovuto correre sempre.

Totti capitano per altri 2 anni

La fumata bianca è arrivata il 20 settembre in serata: Francesco Totti e la Roma prolungano il loro matrimonio per altri due anni, fino al 2016. Il capitano giallorosso, il cui accordo attuale scadrà il 30 giugno 2014, percepirà un ingaggio inferiore rispetto a quello attuale (3,2 milioni l'anno) e per lui si tratta del quinto contratto da professionista. Oggi alle 14 nel centro sportivo di Trigoria Totti e il presidente James Pallotta parleranno davanti alla stampa di questa firma e dei dettagli.

Del Piero torna capitano,

"Oggi è un giorno molto importante per me: il mio allenatore e la società hanno deciso di affidarmi la fascia di capitano". Così Alessandro Del Piero, con un messaggio in lingua inglese apparso su Twitter, ha comunicato di essere tornato a indossare i gradi di capitano, anche se questa volta con la maglia del Sydney Fc. Sul profilo twitter, in italiano, l'ex juventino ricorda anche una ricorrenza per lui speciale. "Il primo gol con la maglia bianconera... Vorrei invitarvi alla festa di compleanno", scriveva in un precedente post Del Piero, riferendosi al 19 settembre 1993, quando segnò il suo primo gol in Serie A, contro la Reggiana, contribuendo al 4-0 finale della Juventus.

La forma dell'acqua? secondo uno studio ne ha due

Il bicchiere non è solo mezzo pieno e mezzo vuoto ma, nella parte riempita dal liquido, allo stesso tempo più e meno denso.

È quanto emerge dalla ricerca congiunta tra ricercatori dell'Istituto nazionale di ottica del Consiglio nazionale delle ricerche (Ino-Cnr), il Laboratorio europeo di spettroscopie non lineari (Lens) e l'Università di Firenze che ha misurato per la prima volta un'ipotesi formulata 15 anni fa. Lo studio, pubblicato su Nature Communications, potrebbe spiegare il comportamento anomalo di questo liquido rispetto agli altri.

"Impiegando una tecnica spettroscopica basata su sorgenti laser ultraveloci", spiega Roberto Eramo di Ino-Cnr, "abbiamo dimostrato che l'acqua allo stato liquido non prende semplicemente la forma del contenitore ma ne assume contemporaneamente due: una più strutturata, simile al ghiaccio, e una più disordinata. Questa doppia natura rende l'acqua un elemento complesso da descrivere attraverso modelli matematici e potrebbe spiegare le sue caratteristiche anomale rispetto a tutti gli altri liquidi".

"Il legame a idrogeno tra le molecole, che determina alcune importanti proprietà come quella per cui il ghiaccio galleggia sull'acqua, forma all'interno di una massa di acqua liquida una struttura spaziale simile a quella di un solido ma temporanea, con un intervallo di vita dell'ordine del millesimo di miliardesimo di secondo", continua Renato Torre dell'Università di Firenze, associato Ino-Cnr. "L'importanza di queste strutture transienti cresce al diminuire della temperatura, quando il legame a idrogeno diventa sempre più forte rispetto al moto di agitazione termica delle molecole".

I ricercatori fiorentini hanno lavorato con campioni di acqua particolarmente pura, in modo da poter scendere al di sotto della temperatura di congelamento in uno stato metastabile noto come liquido sottoraffreddato.

"Abbiamo studiato la dinamica di vibrazione e di rilassamento dell'acqua sottoraffreddata (28 gradi sotto lo zero senza che l'acqua congelasse) mettendo in evidenza la coesistenza di due diverse configurazioni locali, che possono essere interpretate come due forme di acqua dotate di diversa densità e regolarità della distribuzione spaziale", conclude Eramo. "A quindici anni dalla sua formulazione, l'ipotesi della duplice forma di organizzazione molecolare dell'acqua nel suo stato liquido trova quindi conferma nei dati sperimentali. La forma dell'acqua non è in definitiva soltanto quella del contenitore, come nel romanzo di Andrea Camilleri".

Annunciati primi 4 film in lingua inglese in Concorso

"Her" di Spike Jonze, "Dallas Buyers Club" di Jean-Marc Vallée, "Out of the Furnace" di Scott Cooper e "Another Me" di Isabel Coixet al Festival Internazionale del Film di Roma. Sono questi i primi quattro film di lingua inglese in Concorso all'ottava edizione (8-17 novembre) annunciati recentemente dal direttore artistico Marco Müller.

Biopic sui Queen, Radcliffe sarà Freddy Mercury?

Freddy Mercury potrebbe avere il volto di Daniel Radcliffe. I produttori del biopic sui Queen avrebbero individuato nell'ormai ex Harry Potter il sostituto ideale di Sacha Baron Cohen, uscito dal progetto a seguito di divergenze inconciliabili sulla sceneggiatura della pellicola. Sulla vicenda si è espressa, al Daily Star, un'anonima fonte: "E' stato detto a Daniel che se vuole la parte è sua. Ha impressionato i capi del progetto nel film "Kill Your Darlings", in più è più simile fisicamente a Mercury rispetto a Baron Cohen e - conclude il misterioso informatore - sa veramente cantare".



Il vincitore del Leone d'Oro alla 70ma Mostra del Cinema di Venezia, il regista de 'Il sacro Gra' Gianfranco Rosi, e la vincitrice della Coppa Volpi, l'attrice Elena Cotta, durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa 'Venezia a Roma' nella sala del Marco Aurelio ai Musei Capitolini, Roma, 10 settembre 2013.

A delegation of the Femen activist group arrive at the Lido di Venezia to promote the movie 'Ukraina Ne Bordel' (Ukraine is not a Brothel), during the 70th Annual Venice Film Festival, in Venice, Italy, 3 September 2013.



Cate Blanchett da regista per The Dinner

La star australiana Cate Blanchett, più che mai sulla cresta dell'onda con entusiastiche recensioni per la sua interpretazione in Blue Jasmine di Woody Allen, e presto nelle sale con the Monument di George Clooney, passa ora dietro alla cinepresa per il suo debutto da regista di cinema, con *The Dinner*, adattamento del dark thriller dell'olandese Herman Koch. Lo riferisce il Sydney Morning Herald, precisando che la sceneggiatura è stata affidata allo scrittore Oren Moverman (autore di The Messenger e di Rampart). Non è ancora chiaro se la Blanchett reciterà una parte nel film.

Già tradotto dall'olandese in 21 lingue, *The Dinner* è descritto come racconto che esplora fino a che punto dei genitori si possono spingere per proteggere i figli. Racconta di due famiglie borghesi, ciascuna con un figlio quindicenne coinvolto del brutale assassinio di una donna senza tetto. Le due coppie, a cena in un ristorante di lusso di Amsterdam, dapprima parlano del più e del meno, dei progetti per le prossime vacanze, evitando di affrontare il vero motivo del loro incontro: l'uccisione della donna da parte dei loro figli. Intanto il fatto, ripreso dalle videocamere di sicurezza, sta già facendo il giro delle televisioni, mentre sul web cominciano a circolare video anche più compromettenti e i due giovani sono prossimi all'arresto.

Negli ultimi cinque anni l'attrice, che divide la sua passione fra palcoscenico e grande schermo, è stata condirettrice artistica della Sydney Theatre Company insieme al marito Andrew Upton e ha firmato alcune pièce come regista. Nell'attesa del debutto come regista di cinema, la Blanchett non si ferma, arricchendo così una carriera piena di premi, tra cui il Golden Globe per Elizabeth e l'Oscar per *The aviator* di Martin Scorsese.

Emmy Awards, incoronati 'Breaking Bad' e 'Modern Family'

'Breaking Bad - Reazioni collaterali', la brutale saga traboccante stupefacenti di un uomo comune la cui ambizione diventa malvagità ha ottenuto il premio come migliore serie drammatica agli Emmy Awards, impedendo ad 'House of Cards', la prima serie televisiva nata per lo streaming online di ottenere una vittoria storica a quelli che sono i più importanti premi per la televisione a livello internazionale.

Gli Emmy Awards bocchiano le serie televisive politiche

Gli Emmy Awards, consegnati ieri sera al Nokia Theatre di Los Angeles, hanno bocciato le serie tv politiche. "Homeland- Caccia alla spia", "House of Cards", "Veep" e "Scandal" hanno ricevuto numerose nomination per gli Oscar della televisione ma sono tornati a casa quasi a mani vuote. Pur aggiudicandosi alcuni premi, infatti, non hanno ottenuto i riconoscimenti più ambiti come quello per la miglior serie drammatica o il miglior attore protagonista.

Man jailed over copper wire theft

A north Queensland man has been sentenced to 20 months in jail after pleading guilty to stealing copper wire.

The Mackay Magistrates Court was told Rodney Neil Jordan was one of two men seen inside the grounds of the Ergon Energy depot in the early hours of July 5 this year. He admitted to stealing about 180 kilograms of copper wire. Magistrate Damian Dwyer said a deterrence was needed. The 52-year-old will be eligible for parole in July next year.

Stabbings over power bill

A man has been acquitted by the ACT Supreme Court of stabbing a neighbour over a power bill. Benjamin Rhodes was sentenced to 18 months jail in 2012 for stabbing his Red Hill neighbour in August 2011. During the fight Mr Rhodes was also stabbed and his girlfriend complained of having been hit. The couple had been sharing their power with some downstairs neighbours whose power was cut off. Mr Rhodes told police that he had been stabbed by the man downstairs because he was chasing money to pay for the power. The other man suffered a punctured lung and was taken to hospital. But after hearing an appeal, Justice Terence Higgins ruled the conflicting accounts of what happened led to reasonable doubt about Mr Rhodes' guilt.

L'animale più brutto del mondo

L'australiano pesce blob, che assomiglia ad un vecchio scontroso e obeso col naso a patata, è l'animale più brutto del mondo.

Il 'premio' è stato annunciato dalla Ugly Animal Preservation Society, l'organizzazione dedicata a proteggere le creature più strane e inconsuete, che l'ha adottato come sua mascotte dopo un sondaggio online a cui hanno contribuito più di 3000 persone. Dal corpo flaccido, con testa grossa e occhi grandi, il pesce blob (*Psychrolutes microporosus*) vive in profondità, fino a 1.200 metri. Il corpo è costituito da una massa gelatinosa di densità leggermente inferiore all'acqua, che gli permette di galleggiare sopra il fondale senza sprecare energie nuotando. La mancanza di massa muscolare non costituisce un problema per l'alimentazione, dal momento che ingerisce qualsiasi materia commestibile che gli passi davanti. I risultati sono stati annunciati ieri sera dalla British Science Association in un festival a Newcastle. "Il pesce blob è il chiaro vincitore, con 795 voti", ha detto la portavoce Coralie Young, sottolineando la necessità di proteggerlo, poiché è a rischio di estinzione a causa della pesca a strascico sui fondali. La 'medaglia d'argento' è andata al kakapo neozelandese, un raro pappagallo senza volo simile a un gufo, e il bronzo all'anfibio messicano axolotl, un favorito degli acquari, detto anche 'pesce che cammina'. Altri candidati erano la nasica, la scimmia dal naso a proboscide che ha i genitali rossi e una pancia prominente, e la rana Titicaca, nota anche con il nome men che scientifico di rana-scroto. Una galleria di foto degli animali più brutti è visibile nel sito della 'società protezione animali brutti, (<http://uglyanimalsoc.com>), il cui obiettivo dichiarato è di "sollevare il profilo di alcuni dei figli della natura più svantaggiati esteticamente".

Non è una pasta per gay

Tortiglioni, penne, pipe rigate e rigatoni. Magari pure le orecchiette. Da oggi in poi saranno solo per etero se marchiati Barilla. Scordiamoci «Dove c'è Barilla c'è casa», «Un mare d'amore», «La pasta del buon appetito», ma soprattutto il democratico «Questa è la pasta di tutti». Non lo è più. Il popolo gaio è meglio che faccia incetta di quella pasta a forma di cazzetto che ogni tanto troviamo come stravaganza nei negozi più discoli. Che tristezza. «Non faremo pubblicità con omosessuali, perché a noi piace la famiglia tradizionale», ha detto stentoreo Guido Barilla, anche se poi si è scusato su twitter. «Se i gay non sono d'accordo, possono sempre mangiare la pasta di un'altra marca. Tutti sono liberi di fare ciò che vogliono purché non infastidiscano gli altri».



Bomba atomica rischio esplosione in Usa nel 1961

Una bomba atomica americana 260 volte più potente di quella di Hiroshima ha rischiato di esplodere nel gennaio del 1961 nella Carolina del Nord: lo riporta il 21 settembre il quotidiano britannico The Guardian citando un documento americano "declassificato". Secondo il rapporto segreto sull'incidente, un bombardiere B-52 si spezzò in volo il 23 gennaio 1961, lasciando cadere due bombe Mark 39 a idrogeno sopra Goldsboro, città della Carolina del Nord.

Nuovo governo conservatore sopprime enti

Nel primo giorno pienamente al comando, il governo conservatore australiano di Tony Abbott, eletto con netta maggioranza nel voto del 7 settembre, è scattato in azione per abolire gli enti interessati al cambiamento climatico istituiti dal passato governo laburista, citando la necessità di risparmio e di evitare duplicazioni. In quello che è stato descritto come "un giorno nero per la lotta contro il riscaldamento globale", è stata subito abolita la Climate Commission, che forniva informazioni al pubblico sull'impatto del cambiamento climatico, e avviata la procedura di chiusura della Climate Change Authority, creata per consigliare il governo sugli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni e sui livelli di tassazione delle emissioni. Istituita nel 2011 con a capo Tim Flannery, che nel 2007 era stato nominato australiano dell'anno, la Climate Commission ha compilato 27 rapporti su vari aspetti del cambiamento climatico, ha tenuto oltre 20 dibattiti pubblici e centinaia di conferenze. Nel suo ultimo rapporto "The Critical Decade", ha avvertito che il mondo si deve "decarbonizzare" nei prossimi 30-35 anni e che l'Australia dovrebbe lasciare nel sottosuolo la maggior parte dei suoi combustibili fossili per evitare gravi conseguenze climatiche. Il prof. Flannery ha detto in una conferenza stampa che vi è una forte necessità di fornire al pubblico informazioni accurate sul cambiamento climatico per frenare la crescente disinformazione e "propaganda". "Man mano che si intensifica l'azione globale sul cambiamento climatico, aumenta la propaganda mirante a disinformare il pubblico e affievolire ogni intervento", ha aggiunto. "Abbiamo appena visto uno degli inizi più precoci della stagione degli incendi a Sydney dopo i più caldi 12 mesi mai registrati. La scorsa estate è stata la più calda della storia recente e ha segnato oltre 120 temperature record attorno all'Australia".

Cancro seno: rischio da cellule immunitarie 'come Jekyll e Hyde'

In uno scenario "da Jekyll e Hyde", delle cellule immunitarie che proteggono dalle malattie, possono anche aggravare il rischio di cancro al seno. Una ricerca australiana su topi di laboratorio indica che la funzione delle cellule immunitarie nei seni, note come macrofagi, cambia durante il ciclo mestruale - un periodo durante il quale il sistema immunitario è indebolito e permette alle cellule cancerose di sfuggire all'individuazione e di sopravvivere. La ricerca, guidata dalla prof. Wendy Ingman dell'Unità di biologia e oncologia del seno dell'Università di Adelaide, si è concentrata sui cambiamenti nei macrofagi, legati alle fluttuazioni negli ormoni durante le diverse fasi del mese. I risultati, pubblicati sulla rivista *Biology of Reproduction*, mostrano che mentre le cellule immunitarie hanno un ruolo da svolgere nella funzione normale del seno, in certi stadi del ciclo mestruale possono rendere il seno più vulnerabile al cancro. Secondo Ingman comprendendo meglio i fattori biologici alla base della suscettibilità al cancro al seno, potremo chiudere quelle finestre di rischio".

Gli guardiani delle barriere coralline

La pesca selvaggia degli squali rischia di compromettere la salute delle barriere coralline andando ad alterare la catena alimentare dell'ecosistema. Lo rivela lo studio pubblicato su *Plos One* dall'università di Toronto in collaborazione con l'Istituto australiano di scienze marine. "Nelle zone in cui il numero degli squali cala per colpa della pesca - spiega Jonathan Ruppert - si registra una diminuzione dei pesci erbivori fondamentali nel preservare la salute della barriera corallina". I ricercatori lo hanno verificato sul campo, andando a osservare direttamente quello che accade lungo le barriere coralline che si trova a 300 chilometri dalle coste nord-occidentali dell'Australia, dove i pescatori indonesiani continuano a

dare la caccia agli squali secondo una tradizione secolare grazie ad un accordo stipulato tra i due Paesi.

"Abbiamo osservato un aumento del numero dei predatori intermedi e una riduzione del numero degli erbivori, come i pesci pappagallo", spiega Mark Meekan, capo del gruppo australiano. "I pesci pappagallo - aggiunge - sono molto importanti per le barriere coralline perché mangiano le alghe che altrimenti soffocherebbero i giovani coralli che crescono sulle barriere nella fase di recupero dopo una perturbazione causata da eventi naturali". Per Ruppert "queste informazioni potrebbero rivelarsi molto utili per pianificare il ripristino e la conservazione delle barriere coralline".

L'erba che combatte effetto serra

Arriva la 'super erba' che potrebbe aiutare a ridurre notevolmente le emissioni dannose in agricoltura. Gli scienziati dell'International Centre for Tropical Agriculture spiegano che la *Brachiaria* inibisce il rilascio di ossido di azoto, il quale ha un effetto sul riscaldamento globale più potente del biossido di carbonio o del metano. L'analisi spiega che questo tipo di erba fornisce mezzi più efficaci per affrontare i cambiamenti climatici prodotti dall'attività agricola, che emette circa un terzo di tutti i gas serra. La *Brachiaria* è un'erba di origine africana, ma è stata più ampiamente utilizzata per il pascolo in Brasile, Colombia, Nicaragua e in parti dell'Australia e del sud-est asiatico. Negli ultimi dieci anni gli scienziati hanno scoperto la presenza di particolari sostanze chimiche che consentono alla pianta di "legare" l'azoto nel terreno, rendendolo così più produttivo e meno "dannoso". Attualmente si stanno producendo diversi ceppi di *Brachiaria* cercando di ottimizzare queste proprietà di inibizione. L'obiettivo è incoraggiare una più ampia utilizzazione della *Brachiaria* nei pascoli e nelle colture a rotazione, come la soia e il mais.

New Conservative government abolishes institutions

On the first day of full takeover, the Conservative government of Tony Abbott, elected with a clear majority of votes on 7th September, has sprung into action to abolish organisations involved with climate change established by the previous Labor Government, citing the need to save and avoid duplications. In what has been described as “a black day for the fight against global warming”, the Climate Commission has been abolished. It had furnished to the public information on the impact of climactic change. Also the process of closure has been set in progress for the Climate Change Authority, created for advising the government on national objectives to reduce emissions and on levels of taxation on emissions. Established in 2011 with Tim Flannery as chief (in 2007 Flannery was nominated Australian of the year), the Climate Commission has compiled 27 reports on various aspects of climate change. It has held more than 20 public debates and thousands of conferences. In his last report “The Critical Decade” he warned that the world needs to “decarbonise” in the next 30-35 years and that Australia ought to leave in the ground the major part of its fossil fuels in order to avoid grave climactic consequences. Professor Flannery stated in a press conference that there is a strong need to furnish the public with accurate information on climate change to stop the growing disinformation and “propaganda”. “While global action on climate

Demagogia in senso deteriore vuol dire servirsi delle masse popolari, delle loro passioni sapientemente eccitate e nutrite, per i propri fini particolari, per le proprie piccole ambizioni.

Antonio Gramsci

change intensifies gradually, there is an increase in propaganda aimed at disinforming the public and weaken every intervention”, he added. “We have just seen one of the early start of the fire season in Sydney after the hottest 12 months ever recorded. Last summer has been the hottest in recent history and has indicated more than 120 record temperatures around Australia.

Breast cancer: risk from immune cells “like Jekyll and Hyde”

In a scenario “from Jekyll and Hyde”, immune cells which protect one from diseases, could also increase the risk of breast cancer. An Australian research on laboratory mice indicates the function of immune cells in the breast, known as macrophages, change during the menstrual cycle - a period during which the immune system is weakened allowing cancerous cells to evade detection and survive. The research, guided by Professor Wendy Ingman of the Division of Biology and Oncology of the Breast of the University of Adelaide, focuses on changes in the macrophages tied to fluctuations in hormones during the various phases of the month. The results are published in the review *Biology of Reproduction*, show that while immune cells have a role in the normal functions of the breast, in certain stages of the menstrual cycle they could render the breast more vulnerable to cancer. According to Ingman understanding better the biological factors behind breast cancer susceptibility could allow us to close this window of risk.

Guardians of the coral reefs

The uncontrolled fishing of sharks could jeopardize the health of coral reefs by altering the food chain of the ecosystem. This was revealed in a study published in *PLOS ONE* by the University of Toronto in collaboration with the Australian Institute of Marine Science. “In areas where shark numbers are down because of fishing,” explains Jonathan Ruppert, “there is a corresponding decrease in herbivorous

fish fundamental to preserving the health of the reef.” Researchers have verified this in the field, by direct observation of the effects on coral reefs 300 kilometres off Australia’s north-west coast where Indonesian fishermen continue to hunt down the sharks according to centuries-old tradition, thanks to an agreement between the two countries. “We observed an increase in the number of intermediate predators and a reduction in the number of herbivores, such as parrotfish,” said Mark Meekan, head of the Australian group. “The parrot fish,” he said, “is very important for coral reefs because it eats algae that would otherwise suffocate the young corals that grow on reefs in the recovery phase after a disruption caused by natural events.” According to Ruppert “this research could prove very useful for planning the restoration and conservation of coral reefs.”

Grass that offsets greenhouse effect

A “super grass” is coming that could help to significantly reduce harmful emissions from agriculture. Scientists of the International Centre for Tropical Agriculture explain that the *Brachiaria* inhibits the release of nitrous oxide which has a more powerful effect on global warming than carbon dioxide or methane. Analysis shows this type of grass provides a most effective means of addressing climate change generated by agricultural activity, which emits about a third of all greenhouse gases. The *Brachiaria* grass is African in origin, but has been widely used for grazing in Brazil, Colombia, Nicaragua and parts of Australia and South-East Asia. Over the past decade, scientists have discovered the presence of particular chemicals that allow the plant to “bind” the nitrogen into the soil, making it more productive and less “harmful.” Currently different strains of *Brachiaria* are being developed trying to optimize the properties of inhibition. The aim is to encourage wider use of *Brachiaria* in pastures and with rotational crops, such as soybeans and corn.

Nsa: «Spiava anche i social network»

La National security agency (Nsa) spiava anche gli utenti dei social network, al punto da creare grafici contenenti i collegamenti social dei cittadini americani.

Stando a quanto riportato il 29 settembre 2013 dal New York Times, dal 2010 la Nsa ha infatti usato la sua sterminata banca dati per creare grafici di alcuni social network americani attraverso i quali identificare gli utenti, la loro posizione e i loro spostamenti, ma anche informazioni sui compagni di viaggio degli iscritti e altre informazioni personali. Le rivelazioni arrivano ancora dai documenti messi a disposizione dall'ex informatico Edward Snowden, che nei mesi scorsi ha fatto scoppiare lo scandalo Datagate.

L'agenzia di spionaggio proprio nel novembre del 2010 aveva abbandonato l'analisi del traffico telefonico e delle email per raccogliere dati degli utenti social, dopo le restrizioni alle prime due pratiche. Il controllo dei social network serviva a «scoprire e registrare» le connessioni tra obiettivi dell'intelligence e gli abitanti degli Stati Uniti, rispetto a quanto scritto in un memorandum del 2011 della stessa Nsa. Come sottolinea il Nyt, le nuove rivelazioni mettono in luce come l'agenzia di intelligence prendesse di mira non solo i cittadini stranieri, ma anche quelli americani, violando costantemente la loro privacy.

I bambini schiavi

Secondo l'Ilo nel suo Rapporto oggi sono 168 milioni i minori costretti a lavorare, l'11% del totale - La maggior parte svolge lavori pericolosi e non remunerati, c'è poca distinzione tra maschi e femmine

Rispetto al 2008 ci sono 47 milioni in meno di minori nel mondo del lavoro. La situazione è migliorata in Asia, dove in soli 4 anni l'incidenza del lavoro minorile è diminuita di ben il 4%. A preoccupare maggiormente è l'Africa subsahariana, dove si registra la maggior incidenza del fenomeno (30%) con più di un bambino su 5 impiegato in agricoltura, edilizia e servizi.

L'altro dato rilevante è che la maggior parte dei little workers svolge lavori pericolosi che «per loro natura producono effetti negativi sulla salute, sicurezza e sviluppo morale». Sono oltre 85 milioni, di cui 31 in Asia e oltre 30 in Africa subsahariana. Per quanto riguarda la distribuzione per sesso dai 15 ai 17 anni, in più dell'80% dei casi si tratta di ragazzi. Nella fascia dai 5 agli 11 anni, le bambine sottoposte a lavori pericolosi sono il 58% del totale.

Quasi il 60% dei minori viene impiegato in agricoltura, il 25% nei servizi, mentre svolgono lavori domestici il 7% dei ragazzi, anche se ci tiene a ribadire l'Ilo:

«Il lavoro svolto all'interno della propria famiglia e della propria casa non è conteggiato». Conseguenza diretta del lavoro minorile "nascosto", è l'assenza pressochè totale di remunerazione. I bambini schiavi lavorano senza essere ricompensati nel 68% dei casi, tanto più se il datore di lavoro coincide con la famiglia. Il problema delle mansioni non misurabili viene evidenziato in relazione al lavoro forzato «in ragione della natura illecita di queste forme estreme di sfruttamento». Tuttavia si stima che oltre 5 milioni di minori siano coinvolti in questo tipo di attività, tra cui rientrano per esempio lo sfruttamento sessuale e la partecipazione ai conflitti armati, anche per conto dello Stato.

«Il lavoro minorile come forma di sfruttamento non va affatto sottovalutato. In Europa, che non rientra in studi come quello uscito ieri, con l'aumento della povertà il fenomeno è in risalita, anche se in forme totalmente illegali», commenta Carola Moncada, del progetto Children rough sleepers, che si occupa dei minori invisibili, scappati dalle case famiglie o fuggiti dalle loro patrie in cerca di una vita migliore e coinvolti nelle peggiori forme di moderna schiavitù, senza che si conosca il loro destino.

Jack Daniel's investe 100 mln dollari su fabbrica storica in Tennessee

Jack Daniel's investe 100 milioni di dollari nella sua distilleria del Tennessee per agganciare i benefici della crescita del mercato del whisky. Si tratta della più grande espansione nella storia del marchio. La casa madre del celebre brand dei distillati ha spiegato che amplierà il suo sito produttivo di Lynchburg con nuovi magazzini e alambicchi per soddisfare le crescenti esigenze produttive. Un nuovo edificio sorgerà vicino alla struttura costruita un anno dopo la fine della guerra civile statunitense, quando nacque Jack Daniel's. I lavori di espansione cominceranno in autunno e dureranno due anni. Per Jeff Arnett, mastro distillatore del sito, «è un buon momento per l'industria del whisky, e le nostre prospettive future sembrano veramente buone». Il nuovo impianto produttivo utilizzerà la stessa sorgente d'acqua del sito esistente. Le vendite di Jack Daniel's sono cresciute per 21 anni consecutivi, con un fatturato netto salito del 9% solo nell'ultimo anno. Il marchio è commercializzato in oltre 160 Paesi, ma gli Stati Uniti rimangono il mercato di riferimento.

Strage Fort Hood: Hasan condannato, rischia la pena di morte

Nidal Malik Hasan, lo psichiatra dell'esercito Usa accusato della strage di Fort Hood del 2009, è stato ritenuto colpevole di tutti i capi d'accusa a suo carico e rischia dunque ora la pena di morte. Il 5 novembre Hasan aprì il fuoco nella base militare di Fort Hood, in Texas, uccidendo 13 persone e ferendone 32. Il processo entra ora nella fase in cui i procuratori chiederanno ai giurati di assegnare ad Hasan la pena di morte e dovrà essere presa una decisione in merito. Lo psichiatra militare, che si difende da solo, non ha chiamato nessun testimone e ha posto domande solo a tre dei circa 90 testimoni portati dall'accusa. La condanna a morte è molto rara nelle file dell'esercito. L'ultima esecuzione capitale per un militare Usa risale infatti al 1961.

Ergastolo a soldato Usa Bales per strage civili 2012

Robert Bales, il soldato statunitense che l'11 marzo del 2011 fece una strage di civili in Afghanistan uccidendo 16 persone, è stato condannato all'ergastolo senza possibilità di ottenere in futuro la libertà condizionale. A deciderlo è stata una giuria militare. Padre di due figli e originario di Lake Tapps, nello Stato di Washington, Bales si era dichiarato colpevole a giugno per evitare la pena di morte. I fatti risalgono alla notte dell'11 marzo 2012, quando il giovane soldato lasciò il suo avamposto di Camp Belambay in Afghanistan, nella provincia di Kandahar, e si recò in due villaggi vicini, dove uccise 16 civili, tra cui alcuni bambini. Bales si è scusato in aula per quello che ha definito un "atto di codardia".

Il Westgate: enclosure per la minoranza ricca

Decine di morti, 170 i feriti e tre assalitori uccisi nel prestigioso centro commerciale - un lussuoso shopping center da cui sono esclusi poveri e «colletti bianchi»

Centro commerciale di lusso. Con questa definizione i media hanno liquidato nelle cronache il Westgate, teatro della strage di Nairobi. Troppo sbrigativamente, perché i centomila metri quadri, gli ottanta negozi, i bar, i ristoranti, che ogni giorno spalancano le porte ai clienti, rappresentano ben di più. Il Westgate è la perfetta metafora dell'enorme e incolmabile distanza tra il popolo degli slum e i ricchi politici e imprenditori kenyan; è un mondo invalicabile anche per chi, ad esempio i colletti bianchi, può contare su uno stipendio.

Una volta superato il controllo delle guardie armate di pistola e metal detector, si materializza davanti agli occhi una dimensione scintillante di luci e materiali pregiati, avvolta da un'ininterrotta colonna musicale, disegnata da giardini tropicali immersi nell'acqua delle fontane. Le scale mobili fanno la spola tra le vetrine degli antiquari, dei marchi globalizzati, delle griffe «made in», dei gioiellieri e della bigiotteria etnica. Cerchi un cd? Lo store che li vende è gigantesco. Cerchi una camicia in stile safari? Venticinque dollari. Fuori da qui, appena duecento metri, sotto le tende di un mercato di strada, venticinque dollari sono un'enormità. Si parla a bassa voce, nel Westgate. Non si spingono carrelli come succede dentro i centri commerciali dell'Occidente. Le signore e i signori di varie età e di medesima condizione privilegiata, escono da un negozio impugnando una borsa di cartone patinato.

Metafora nella metafora delle distanze sociali ed economiche sono l'Artcafé, e la sua terrazza, da cui, insieme alle gradinate di accesso, hanno fatto irruzione all'interno dell'edificio i terroristi di Al Shabaab. Il locale appartiene, come gran parte del complesso, a un gruppo di imprenditori israeliani. Sulla terrazza sfilano in passerella i privilegiati di Nairobi e siedono i turisti. Spazi enormi ripartiti in aree (caffetteria, bar, ristorazione, pasticceria), arredati guardando a New York e alle metropoli d'Europa. Un addetto filtra il flusso degli avventori. Dietro i banchi e in mezzo ai tavoli, ragazze e ragazzi bellissimi spendono sorrisi. O meglio sono costretti a farlo. Su internet si incontrano decine e decine di blog che mettono sotto accusa l'Artcafé.

Nessun cameriere è assunto, moltissimi lavorano il tempo di un weekend e poi si vedrà, gli stipendi sono da fame; chi viene preso in forza, sempre senza contratto, deve comprarsi la divisa. A ciò si aggiunge un diffuso razzismo nei confronti di coloro che (neri di pelle) non sono ritenuti all'altezza del posto. Leggendo i blog, sembra di stare nel Sudafrica dell'apartheid: un posto rifiutato anche quando c'è, frasi sprezzanti tipo «ma lo sai che qui un caffè costa molto caro?», chiamate facili alla polizia se qualcuno insiste a protestare. Su Trip Advisor svariate recensioni denunciano episodi simili o peggiori. Schiaffo a parte e sonoro, la decisione del management israeliano di non comprare il caffè in Kenya, ma di importarlo da altri Paesi.

Occupy Wall Street festeggia i due anni

Nel giorno del secondo anniversario di Occupy Wall Street - che il 17 settembre 2011 aveva organizzato il primo incontro a Zuccotti Park, New York - centinaia di manifestanti sono scesi in strada nella metropoli americana per ricordare la nascita del movimento. "Siamo ancora il 99%", hanno urlato in un corteo partito questa mattina dal Financial District per arrivare fino a Washington Square Park, risalendo Broadway.

Due africani al Bundestag

Karamba Diaby e Charles M. Huber, entrambi tedeschi di origini senegalesi, sono i primi deputati di origine africana che entrano al Bundestag, la camera bassa del Parlamento tedesco, in seguito alle elezioni che si sono svolte recentemente in Germania. Karamba Diaby, chimico nato in Senegal, ha ottenuto un seggio al Bundestag per i socialdemocratici. Il 51enne si trasferì a Halle nel 1986, dopo aver ricevuto una borsa di studio in Germania dell'Est. L'uomo ottenne la cittadinanza tedesca nel 2001. Su una popolazione di 80 milioni di persone, quasi uno su cinque abitanti della Germania è un immigrato di prima, seconda o terza generazione. Pochi, però, sono stati eletti nel Parlamento federale. Charles M. Huber fa parte della netta vittoria dell'Unione di centro-destra di Angela Merkel, confermata alla Cancelleria per il terzo mandato.

La disoccupazione rimane troppo alta

“I dati sulla fiducia nell'eurozona sostengono la visione di un proseguimento di una ripresa lenta nel terzo trimestre, nonostante un indebolimento della produzione a luglio”. Lo afferma il presidente della Bce, Mario Draghi, intervenendo alla Commissione per gli Affari economici e monetari dell'Europarlamento. Tuttavia Draghi ammonisce sul fatto che la disoccupazione nell'eurozona “rimane a un livello troppo alto”. Draghi ribadisce inoltre che “il tasso di interesse chiave rimarrà ai livelli attuali o più bassi per un lungo periodo di tempo” e “la politica monetaria rimarrà accomodante per tutto il tempo necessario”.

Al lavoro 168 mln di bambini

Ci sono 168 milioni di bambini lavoratori in tutto il mondo, di cui oltre la metà sono coinvolti in attività pericolose. E' quanto emerge dal nuovo rapporto dell'Ilo sul lavoro minorile. Tuttavia secondo l'agenzia delle Nazioni Unite il numero di bambini lavoratori è diminuito tra il 2000 e il 2012 di un terzo, passando da 246 ai

168 milioni censiti nell'ultimo rapporto, pari al 10,6% della popolazione globale tra i 5 e i 17 anni. “Ci stiamo muovendo nella giusta direzione - afferma il direttore generale dell'Ilo, Guy Ryder - ma il ritmo di avanzamento verso l'obiettivo è ancora troppo lento.

Se vogliamo davvero porre fine alla piaga del lavoro minorile in un futuro stimabile, abbiamo bisogno di una sostanziale intensificazione degli sforzi a tutti i livelli. Ci sono 168 milioni di buoni motivi per farlo”. Tra il 2008 e il 2012 il numero dei lavoratori impiegati in fabbrica o nei campi è calato da 215 milioni. L'attuale numero di bambini impiegati in attività pericolose è pari a 85 milioni, in forte diminuzione dai 171 milioni del 2000.

Migliaia per indipendenza scozzese

Migliaia di persone hanno attraversato la capitale scozzese, Edimburgo, il mese scorso per sostenere la causa dell'indipendenza della Scozia dal Regno Unito. Lo storico referendum si svolgerà esattamente fra un anno.

Siria/Berlino ammette: Venduto sostanze chimiche

Il governo tedesco ha ammesso di avere autorizzato l'esportazione di prodotti chimici in Siria, in base a un accordo stretto nel 2002 dall'allora governo Spd-Verdi guidato dal cancelliere Gerhard Schroeder, e confermato nel 2006 dal governo di Grande Coalizione Merkel I.

Gli Usa hanno vietato sorvolo su loro spazio aereo

Gli Usa hanno impedito al presidente Nicolas Maduro di volare nello spazio aereo statunitense, sopra Porto Rico, mentre era diretto in Cina. È la denuncia lanciata dal governo di Caracas che, attraverso il ministro degli Esteri Elias Jaua, parla di vera e propria “aggressione”. Maduro ha poi aggiunto che gli Usa hanno anche rifiutato di concedere un visto al generale Wilmer Barrientos, suo capo di stato maggiore, che avrebbe dovuto accompagnarlo nei prossimi giorni all'Onu. Il presidente ha spiegato di essere diretto in Cina su un

volò cubano per “rafforzare le relazioni con la grande potenza del XXI secolo”. Il Venezuela, ha invece affermato Jaua, ha “il diritto di adottare le misure in suo possesso se il governo degli Usa e le sue autorità aeronautiche non rettificheranno quest'ultimo abuso”.

No all'abolizione del servizio militare

Gli svizzeri hanno bocciato nuovamente la proposta di eliminare la leva obbligatoria. Contrari il 73% degli elettori che hanno risposto all'iniziativa promossa dal movimento anti-militarista Gsse (Gruppo per una Svizzera senza Esercito) che ha raccolto le 100mila firme necessarie per chiedere un referendum. Il numero dei no è stato superiore alle previsioni. La misura è stata messa al voto per la terza volta in quasi 25 anni. A proporre la misura partiti pacifisti e di sinistra, nonostante gli svizzeri si siano già espressi in modo contrario nel 1989 e nel 2001. Il governo svizzero ha invitato i votanti a bocciarla, in controtendenza a molti Paesi europei. Il servizio militare è obbligatorio per gli uomini tra 18 e 34 anni, mentre le donne possono servire in modo volontario. Ogni anno le reclute impegnate per 18-21 mesi sono circa 20mila.

Crolla mercato auto europeo

Dopo un aumento del 5% nel mese di luglio, le immatricolazioni di auto ad agosto in Europa sono diminuite del 5% nel mese di agosto. Nel 2013 la domanda di auto nuove è ammontata a 7.841.596 unità, ovvero il 5,2% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel mese di luglio, l'Italia è stato l'unico grande mercato a ridursi (-1,6%), mentre la crescita ha raggiunto il 0,9% in Francia, 2,1% in Germania, +12,7% nel Regno Unito e +14,9% in Spagna. In totale, 982.544 nuove auto sono state registrate in Europa, o 5,0% in più rispetto al luglio 2012. Nel mese di agosto, la recessione ha prevalso in tutti i mercati rilevanti, determinando un generale calo del 5,0% nella Ue.

Two Africans in the Bundestag

Karamba Diaby and Charles M. Huber, both Germans of Senegalese origin, are the first members of African origin to enter the Bundestag, the lower house of the German Parliament following the recent elections in Germany. Karamba Diaby, a chemist born in Senegal, has won a seat in the Bundestag for the Social Democrats. The 51 year old moved to Halle in 1986 after receiving a scholarship to study in Germany. He obtained German citizenship in 2001. Out of a population of 80 million people, nearly one in five Germans is an immigrant of either first, second or third generation. Few, however, have been elected to the Federal Parliament. Charles M. Huber is part of the centre-right union of Angela Merkel, mandated in a clear victory for a third term in the Chancellery.

Unemployment remains too high

“Data on business confidence in the Eurozone supports the picture of a continuing slow recovery in the third quarter, despite a weakening of production in July.” This was stated by the president of the ECB, Mario Draghi, speaking at the Committee on Economic and Monetary Affairs of the European Parliament. However Draghi warns that unemployment in the Eurozone “remains at too high a level.” Draghi also emphasised that “the key interest rate will remain at current levels or lower for an extended period of time,” and “monetary policy will remain in place for as long as necessary.”

168 million working children

There are 168 million child labourers worldwide, of which more than half are involved in hazardous activities, according to a new ILO report on child labour. However, the UN agency says, the number of child labourers fell between 2000 and 2012 by a third, from 246 to 168 million in the last census report. This equates to 10.6% of the world population aged between 5 and 17 years. “We’re moving in the right direction,” says Director

General of the ILO, Guy Ryder, “but the pace of progress towards the goal is still too slow. If we really want to end the scourge of child labour in the foreseeable future, we need to substantially intensify our efforts at all levels. There are 168 million reasons to do so.” Between 2008 and 2012 the number of workers employed in factories or in fields has dropped by 215 million. The current number of children engaged in dangerous tasks amounted to 85 million, down sharply from 171 million in 2000.

Thousands back Scottish independence

Thousands of people paraded through the Scottish capital, Edinburgh last month to support the cause of independence of Scotland from the United Kingdom. The historic referendum will take place exactly one year from now.

Berlin admits to chemicals sold to Syria

The German government has admitted to having authorized the export of chemicals to Syria, according to an agreement signed in 2002 by the then SPD -Green government led by Chancellor Gerhard Schroeder, and verified in 2006 by the grand coalition government of Angela Merkel.

USA bans overflight in its airspace

The U.S. has prevented President Nicolas Maduro from flying into U.S. airspace, above Puerto Rico on his way to China. This is the complaint raised by the government in Caracas, as Foreign Minister Elias Jaua called the ban “a blatant aggression.” Maduro added that the U.S. has also refused a visa to his chief of staff, general Wilmer Barrientos, who was to accompany him to the UN in the coming days. The President explained that he is headed for China on a Cuban flight “to strengthen relations with the next great power of the twenty-first century.” Venezuela for its own part, Jaua said, “has a right to adopt any available measures if the U.S.

government and its aviation authorities do not rectify this latest abuse.”

Referendum to abolish military service fails

The Swiss have once again rejected a proposal to eliminate conscription. Contrary were 73% of voters who responded to the initiative promoted by the anti-militarist GSSE (Group for a Switzerland Without an Army) who collected 100 thousand signatures calling for a referendum. The number of “No” votes was greater than expected. The issue was put to a vote for the third time in almost 25 years. Promoting the measure were pacifist and leftist parties, in spite of Swiss people having previously expressed their will in a contrary manner in 1989 and 2001. The government urged voters to reject the proposition, this rejection being against the trend occurring in many European countries. Military service is compulsory for men between 18 and 34 years, while women can serve voluntarily. Every year the recruits committed for an 18-21 month period number about 20 thousand.

European car market crashes

After an increase of 5% in the month of July, new car registrations in Europe fell by 5% in August. In 2013 the demand for new cars totalled 7,841,596 units, which is 5.2% less than in the same period last year. In July, Italy was the only major market to decline (-1.6%), while growth reached 0.9% in France, 2.1% in Germany, 12.7% in the UK and 14.9% in Spain. A total of 982,544 new cars were registered in Europe, or 5.0% more than in July 2012. In August, the recession still prevailed in all relevant markets, resulting in an overall decline of 5.0% in the EU.



Moria diavolo Tasmania cambia catena alimentare

La moria di diavoli della Tasmania che sta dilagando in alcune aree dell'isola ha, tra i suoi effetti, quello di aver modificato la catena alimentare. L'analisi del fenomeno emerge da uno studio di prossima pubblicazione sulla rivista *Current Biology*. Dal 1996 il diavolo della Tasmania, il più grande marsupiale carnivoro vivente, è stato colpito da un tumore facciale che si trasmette per via virale. Nelle aree in cui la malattia si è diffusa, le popolazioni di diavoli si sono ridotte del 95%. Nelle stesse aree in cui i diavoli sono quasi scomparsi, gli esperti hanno registrato un "rapido declino" del quoll orientale, conosciuto anche come gatto marsupiale maculato. I diavoli, in cima alla catena, predano i gatti selvatici, che a loro volta danno la caccia ai quoll. Venendo meno i diavoli, le popolazioni di gatti selvatici sono cresciute velocemente facendo sempre più vittime tra i quoll. "Negli ecosistemi di tutto il mondo - si sottolinea nello studio - il vertice della catena alimentare svolge un ruolo chiave per la conservazione di molte specie vulnerabili".

Balene in Antartide anche durante inverno

Alle megattere piace l'inverno polare in Antartide: ad affermarlo è una nuova analisi che ha dimostrato come le giovani balene femmine non in gravidanza potrebbero preferire rimanere al polo sud anche durante la stagione più fredda dell'anno, per evitare così la stanchezza del viaggio di migrazione. Gli scienziati hanno scoperto che alcuni esemplari sembrano ignorare la necessità di migrazione verso nord, rimanendo nelle acque antartiche anche durante tutto l'inverno australe (da giugno a settembre), quando la copertura di ghiaccio è superiore al 90%.

Cento giorni per cento orti

Siamo in Mauritania, 18 chilometri dalla città di Bassikounou e soli 60 dalla

frontiera con il Mali. Qui c'è il campo profughi di Mbera che, con quelli del Burkina Faso e del Niger, accoglie da mesi i maliani in fuga dalla guerra civile che infuria dal loro Paese.



"Sono arrivato da Timbuctu con la mia famiglia portando con me alcune sementi", racconta Almahdi Alansari, Himba per gli amici, che in Mali coordinava il Presidio Slow Food della pasta katta di Timbuctu e Gao. "Non è stato facile, ma ora siamo in 50, abbiamo creato piccoli orti in cui produciamo il nostro cibo e proteggiamo i nostri semi tradizionali". Manca l'acqua, la sabbia sollevata dal vento soffia in continuazione e l'umidità è altissima. Ma tutti, donne e bambini, sono fieri del proprio orto. Orto che ha cambiato la mentalità di questo popolo, garantendo il cibo che mancava, restituendo il senso di comunità. E questa è solo una delle tante storie del progetto "Mille orti in Africa" portato avanti dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus.

A due anni dall'annuncio del progetto, Slow Food ha avviato mille orti nel continente africano. 25 Paesi, 50 coordinatori e 30.000 persone hanno coltivato, innaffiato, raccolto, segnando la strada verso un futuro sostenibile, un futuro non disegnato dalle grandi istituzioni internazionali ma dalle persone che hanno avuto il coraggio e la capacità di agire per un futuro migliore. Ed è proprio con questo spirito che il 20 settembre è stato lanciato "Cento giorni per cento orti", il primo, ambizioso progetto di crowdfunding di Slow Food.

"Crowdfunding significa che tutti insieme possiamo farcela", spiega Carlo Petrini, fondatore di Slow Food. "Possiamo restituire agli africani il diritto al cibo e alla sovranità alimentare. L'Africa rappresenta un osservatorio strategico in cui si concentrano le pressioni che stanno mettendo in crisi il nostro pianeta: le colture estensive per l'esportazione, le multinazionali, l'urbanizzazione. Ecco perché è importante che chi come noi crede che un mondo diverso sia possibile, sostenga questa iniziativa. Ognuno con quello che può, non è importante la cifra, è importante esserci".

"I social media e le nuove tecnologie consentono di dar voce e strumenti a chi crede che il coinvolgimento e la passione siano la via verso il bene comune", spiega Claudio Bedino, fondatore di Starteed, piattaforma italiana di crowdfunding e partner del progetto. "Valori come fiducia, trasparenza e partecipazione ci accomunano a Slow Food, per questo abbiamo deciso di sostenere con le nostre competenze e la nostra tecnologia questa iniziativa".

"Cento giorni per cento orti" è una campagna trasversale, che unisce tradizione e innovazione. Per tutti i 100 giorni si potrà poi contribuire con carta di credito o bonifico bancario direttamente dal sito del progetto www.100X100orti.org.



Emilia 3 unica solare italiana gareggia in Australia

‘Emilia 3’ è già sbarcata in Australia per gareggiare nel ‘World Solar Challenge 2013’, una delle più prestigiose sfide per auto a energia solare, 3000 km da nord a sud dell’isola attraverso il deserto dal 6 al 13 ottobre.

Cambiamento clima è sicuramente causato dall’uomo

Il fenomeno del riscaldamento globale è principalmente causato dall’uomo. A mettere la parola fine ai dubbi sulla questione è un rapporto curato dal Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (Ippc) delle Nazioni unite, presentato il 23 settembre a Stoccolma ai rappresentanti di 110 Paesi del mondo. Si tratta di “una panoramica senza precedenti e imparziale sullo stato del sistema climatico”, ha spiegato Thomas Stocker, co-presidente dell’Ippc. Il documento non è ancora completo, quella di oggi è stata una presentazione preliminare per raccogliere osservazioni e critiche prima della pubblicazione della versione definitiva, prevista per la fine della settimana. Ma già è chiara la conclusione: sono le conseguenze dell’impatto delle attività umane ad aver provocato il cambiamento climatico.

Acqua radioattiva

Il primo ministro giapponese Shinzo Abe ha intimato alla Tepco, la società che gestisce la centrale nucleare di Fukushima, di “risolvere il problema della fuga di acqua radioattiva entro marzo 2014”.

Il prototipo ‘Emilia 3’, unico italiano in gara, è stato realizzato dalla squadra di ‘Onda Solare’, un team che a Castel San Pietro (Bologna) ha messo insieme aziende e personale di Università e Cnr. Competenza industriale e ricerca: un incontro che ha prodotto un gioiello tecnologico pronto a sfidare le eccellenze provenienti dal Giappone (come l’università Tokai, campione in carica), dagli Usa (ci sarà anche il Mit di Boston), dall’Europa (Cambridge).

Una sfida interdisciplinare che ha coinvolto anche gli studenti delle facoltà, tra meccanica ed efficienza energetica per realizzare un’auto in grado di superare i 100 km/h di velocità massima, ma soprattutto una velocità media in grado di farla competere su una gara ‘estrema’, che dal 1982 (data della prima pionieristica edizione) a oggi ha sviluppato regole ben precise: il tempo massimo concesso per coprire la distanza tra Darwin e Adelaide è di una settimana; la competizione partirà ogni giorno alle 8 di mattina e alle 17 gli equipaggi si dovranno fermare e dovranno accamparsi; la griglia di partenza sarà decisa con delle qualifiche come per i gran premi di Formula 1. Solo che poi la gara si svolgerà su strade aperte al traffico (e per queste le vetture devono essere omologate alla guida diurna) e al volante si alterneranno un minimo di due e un massimo di quattro piloti.

Gran parte dei costi sono stati sostenuti dagli stessi partecipanti (in Australia il team sarà composto da circa 20 persone che metteranno a punto la macchina e poi la seguiranno lungo il percorso). Con alcuni sponsor come Macron, l’azienda di fornitura sportiva che ha fornito le divise ufficiali.

Una competizione sperimentale, ma non fine a se stessa: come hanno spiegato gli ingegneri dell’Università di Bologna, Andrea Zucchelli per la parte meccanica e Giovanni Serra per quella elettrica, l’80% dei suoi componenti ha delle potenziali ricadute concrete sulle auto elettriche che popoleranno le nostre città.

Pesca selvaggia degli squali minaccia le barriere coralline

La pesca selvaggia degli squali rischia di compromettere la salute delle barriere coralline, andando ad alterare l’intera catena alimentare di questi delicati ecosistemi. Lo dimostra uno studio pubblicato su Plos One dai ricercatori canadesi dell’università di Toronto in collaborazione con i colleghi dell’Istituto australiano di scienze marine (Aims). “Nelle zone in cui il numero degli squali cala per colpa della pesca commerciale - spiega il biologo marino Jonathan Ruppert dell’università di Toronto - si verifica una diminuzione dei pesci erbivori che giocano un ruolo cruciale nel preservare la salute della barriera corallina”. I ricercatori lo hanno verificato sul campo lungo le barriere coralline dove i pescatori indonesiani continuano a dare la caccia agli squali secondo una tradizione secolare grazie ad un accordo stipulato tra i due paesi. “Abbiamo osservato un aumento del numero dei predatori intermedi e una riduzione del numero degli erbivori come i pesci pappagallo”, spiega Mark Meekan, capo dell’equipe australiana. “I pesci pappagallo mangiano le alghe che altrimenti soffocherebbero i giovani coralli che crescono sulle barriere nella fase di recupero dopo una perturbazione causata da eventi naturali”. “Queste informazioni potrebbero rivelarsi molto utili per pianificare il ripristino e la conservazione delle barriere coralline”.

Nasce la «rivista della badante»

È la prima (ed unica) rivista free press al mondo sull'assistenza familiare.

Stiamo parlando di La Rivista della Badante, presentata a Milano. L'obiettivo è quello di proporsi come strumento di formazione per le badanti e di informazione per la famiglie che necessitano di un assistente in casa per i propri familiari anziani o disabili. La free press è pubblicata da «Rupolo Edizioni» ed è distribuita gratuitamente negli ospedali, nei Caf, nei centri per l'impiego e nei luoghi dove domanda e offerta di assistenza per gli anziani si incontrano. Prima di spiegare obiettivi ed organizzazione della rivista, è stata

presentata la ricerca «Indagine sull'assistenza familiare in Italia. Contributo degli immigrati 2013».

La ricerca, ideata e coordinata da Agenzia Tu Unicredit e Unicredit Foundation, è stata realizzata dal Centro studi e Ricerche Idos, in collaborazione con l'Università Cuza di Iasi, in Romania.

La ricerca è incentrata sulla figura degli assistenti familiari, le badanti. Francesco Rupolo, direttore editoriale de La Rivista della badante, ha spiegato



come il progetto punti «a colmare un vuoto, quello della poca conoscenza di un settore sempre più vitale per la nostra società. Con un Sistema sanitario in difficoltà ed un numero di anziani da accudire in continua crescita, il ruolo delle badanti sarà sempre più centrale».

PATRONATO INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
65 Marine Terrace, Fremantle WA 6959
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordiatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)
Campbelltown Tel. 8336 9511
C/-APAIA 2 Newton Rd
Campbelltown 5074
(lunedì e martedì 9am-12pm)
Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Garantire i servizi consolari. Questa la richiesta che arriva alla Farnesina da tutti i parlamentari che oggi hanno ascoltato il Vice Ministro Dassù elencare una per una le 13 sedi che chiuderanno da qui alla fine del 2014.

Ci sono i deputati e senatori eletti all'estero, che parlano con cognizione di causa perché vivono all'estero e sono in contatto con i connazionali e i loro problemi; parlamentari che contestano l'applicazione della spending review ai consolati e non alle Ambasciate; altri mettono in discussione le cifre; molte le voci a sostegno di Brisbane e Adelaide, ma anche di Spalato e Alessandria d'Egitto, evidentemente per motivi profondamente diversi. A tutti ha risposto il viceministro Dassù, ricordando che le chiusure confermate oggi sono state decise fin dal 2011 e che alla Farnesina lavorano ad un piano a medio termine al termine del quale "l'Italia userà la rete come strumento della crescita del Paese e degli italiani, vecchi e nuovi, nel mondo".

Eletto in Australia, Marco Fedi (Pd) ha espresso la sua amarezza perché "questa discussione viene fatta dopo che è tutto deciso". Per il deputato è stata persa l'occasione di fare "una vera riforma che punta al riequilibrio di cui ha parlato il viceministro". Un riequilibrio che, però, presenta "un nodo tutto interno alla Farnesina, nello scontro tra i sindacati e l'amministrazione. In mezzo i politici e il Parlamento che rischia di diventare marginale".

"Il risparmio di 8 milioni di euro è bassissimo", dice Fedi, che ha espresso

tutte le sue perplessità sul funzionario itinerante "che non si sa bene cosa può fare e cosa no". Dunque un piano "poco credibile sul piano dei costi e dei risparmi". Ad Adelaide "le percezioni superano i costi: qui il risparmio qual è? L'affitto della sede? Ragioniamo su questo" ma anche sul fatto che "questo è il peggior momento in cui tornare a parlare di chiusure: lo facciamo oggi che è ripresa l'emigrazione?".

Senatore eletto in Australia, Giacobbe (Pd) ha ribadito ancora più duramente tutte le sue critiche: "le proposte fatte oggi non sono soluzioni, ma aria fritta. Quando si fa una scelta in qualsiasi azienda, si fa l'analisi tra domanda e offerta. Alla Farnesina se lo chiedono? Come si fa a ri-orientare se non ci chiediamo se c'è chi richiede un servizio, come lo svolgo e se ho dei problemi a farlo?". Nel caso dell'Australia "15mila italiani a Brisbane e 14.700 e rotti ad Adelaide rappresentano una domanda di servizi enorme", a cui vanno aggiunti anche 70mila giovani che lavorano con i visti-lavoro "che hanno bisogno anche loro di assistenza".

Quanto all'analisi economica, Giacobbe non si è risparmiato: "se io fossi in lei - ha detto a Dassù - licenzierei chi l'ha costretta oggi a dire che non sa la cifra esatta di quanto risparmiare, ma solo

Chiusura consolati: il dibattito alla Camera

fare una stima: c'è stato detto che si taglia perché ci sono risparmi e oggi ci dite che non ci sono cifre precise? Un dirigente d'azienda prima di fare tagli fa un'analisi al centesimo!". È un problema di metodo, così come lo è quello sulla tecnologia: "se si può sostituire un viaggio in consolato con un servizio elettronico, ben venga; ma prima introduciamolo e poi, quando funziona, riduciamo le sedi".

Infine, Giacobbe ha attaccato i diplomatici italiani: "la smettano di creare problemi all'interno della comunità: per giustificare questi tagli si incoraggia la comunità a nominare consoli onorari. Noi nel passato abbiamo avuto storie aberranti con i consoli onorari" un discorso che "attecchisce sui piccoli notabili della comunità che all'improvviso possono sentirsi importanti. Non è la strategia giusta. Diciamo alla comunità la verità!". A Brisbane e Adelaide, ha concluso, "non accetteremo niente che sia meno di un'agenzia consolare". A Fedi che metteva in dubbio l'efficacia del funzionario itinerante, Dassù ha spiegato che "non è una persona ininfluyente: ha delle funzioni consolari importanti, firma atti notarili, rilascia carte di identità, ritira le impronte per i passaporti".

Partnership Italia-Australia: è il "momentum" degli investimenti

Si è svolto il 23 settembre, a Roma "Momentum - Australia and Italy Business Forum", l'evento di promozione delle relazioni economico-commerciali Italia-Australia, organizzato dalla Camera di Commercio Italiana di Perth. Due giorni con forte presenza imprenditoriale italiana in Australia: circa 125 le aziende dei settori agroalimentare, costruzioni, moda e servizi, per un valore delle esportazioni di 3,7 miliardi di euro solo nel 2012. Tra i settori di punta per gli investimenti, quello delle infrastrutture ha registrato una crescita senza precedenti negli ultimi dieci anni, grazie soprattutto agli stimoli del Governo australiano. Quanto al settore estrattivo, l'Australia è molto competitiva per lo sviluppo di software, la produzione di macchinari, la lavorazione del metallo,... In particolare, grazie ai progetti di investimento in corso di realizzazione in campo minerario ed energetico, il Western Australia ha registrato tassi di crescita annuali del PIL del 14,2% e contribuisce per il 46% alle esportazioni del Paese. Altro settore estremamente promettente è quello dei servizi finanziari, sia per la posizione strategica dell'Australia nella regione dell'Asia/Pacifico sia perché il Paese è riconosciuto leader mondiale nella gestione degli investimenti. Il settore della finanza e delle assicurazioni è infatti il più remunerativo, con un contributo del 10% al PIL nazionale.

La lingua nell'Italia multietnica

Riparte un nuovo anno scolastico e sui banchi quasi il 10% degli studenti non è cittadino italiano, quali le conseguenze e ripercussioni di una società multietnica sulla nostra lingua?

Nelle attuali dinamiche europee e internazionali, anche l'Italia si sta trasformando in una nazione multietnica dove convive un crescente numero di persone appartenenti a razze, religioni e culture diverse. Uno scatto di questa fotografia arriva dagli ultimi dati statistici diffusi dal Ministero dell'Istruzione secondo cui su quasi otto milioni di studenti ritornati a settembre nelle aule degli istituti statali, il 9.3% ovvero 736.654 alunni, non ha cittadinanza italiana con un picco del 24.2% in Lombardia (178.475). Sono proprio le

benestanti regioni del nord a registrare una maggiore presenza di studenti extracomunitari. Dopo il motore economico del Belpaese, è infatti l'Emilia Romagna con 86.697 la meta prediletta degli immigrati, seguita dal Veneto (83.430), Lazio (71.254) e Piemonte (70.209), mentre le regioni del sud come Molise, Basilicata, Sardegna, Calabria e Puglia sono invece le meno gettonate.

Anche l'ultimo censimento dell'Istat conferma che la popolazione nata all'estero residente sul territorio nazionale è aumentata del 2,7 per cento negli ultimi dieci anni. Su quasi 60 milioni di abitanti, 4 milioni sono infatti stranieri e la maggior parte donne (+246 mila componente femminile contro +14mila di quella maschile).

Da un punto di vista linguistico, i flussi migratori sono oggetto di riflessione e attenzione da parte delle istituzioni poiché questi fenomeni hanno un impatto anche sulla lingua madre. Secondo la Dichiarazione universale sui diritti linguistici, redatta in occasione della Conferenza di Barcellona nel 1996, la nuova linea degli Stati dovrebbe infatti essere quella di superare il concetto di lingua nazionale e di lingua minoritaria e di promuovere invece il concetto di comunità linguistica favorendo il mutuo rispetto fra le diverse comunità allo scopo di avviare un modello di «integrazione» piuttosto che di «assimilazione» delle persone appartenenti a comunità linguistiche diverse da quelle prevalenti.

In Italia purtroppo siamo ancora ben lontani da mettere in pratica tali principi poiché abbiamo diverse questioni preliminari ancora da risolvere le quali riguardano: l'inserimento e la scolarizzazione dei bambini stranieri con lingue materne diverse dall'italiano e l'alfabetizzazione in italiano della popolazione immigrata adulta nel rispetto delle lingue minoritarie.

Al momento del loro arrivo in Italia le condizioni linguistiche degli immigrati sono le più disparate: da chi è in possesso di un titolo d'istruzione medio-superiore conseguito nel paese di origine e conosce già una o più lingue europee, come gli arabofoni che vengono dai paesi dell'Africa nordoccidentale che parlano già il francese. Altri che provengono dalle ex colonie conoscono già l'italiano e mentre diversi invece non hanno alcuna conoscenza. Gli adulti che arrivano in Italia iniziano o rafforzano la loro pratica della lingua attraverso un apprendimento spontaneo, extrascolastico. Diversa è la situazione dei figli degli immigrati, che accedono alla scuola; per essi si può prevedere un'italianizzazione, di norma, più compiuta di quella che è accessibile all'apprendimento autodidatta dei genitori. Un paese come il nostro deve porsi come obiettivo primario in campo linguistico un piano didattico e pedagogico che coinvolga in eguale misura gli alunni stranieri con lingue prime minoritarie e appartenenti a comunità destinate all'integrazione e gli alunni italofoeni, che studiano, molto spesso con scarso successo, inglese e francese o altre lingue straniere, e che appartengono alla comunità di accoglienza e di potere.

Nuove strategie per la lingua italiana

Nella splendida cornice di Marina di Capri, il 23 settembre, ha preso il via l'81° congresso della Società Dante Alighieri. Un evento annuale che riunisce i rappresentanti dei comitati, da più di un secolo impegnati nella tutela e promozione della lingua italiana nel mondo. Dopo il benvenuto di Alessandro Masi, segretario generale della Dante Alighieri, e le formalità, si è entrati subito nel vivo con gli interventi.

“Servono nuove strategie, senza svendere il nostro patrimonio. Eravamo all'avanguardia nella collezione, nella catalogazione, nell'archivistica. Ora, con il passaggio dall'analogico al digitale tutto questo lo facciamo grazie agli stranieri. E così svendiamo gli archivi dell'Istituto Luce a Youtube, non abbiamo neanche una biblioteca digitale Italia”, ha ammonito Renato Soru, presidente di Tiscali, nel suo breve e lucido intervento.

“Nuovi interventi a partire dalle biblioteche scolastiche che incrementino i lettori, ancora troppo pochi. In Italia solo il 46 per cento della popolazione legge almeno un libro all'anno contro il 70 della Francia e l'80 della Germania. Se raggiungessimo questi Paesi avremmo di colpo ricadute benefiche importanti sul PIL”, così Paolo Peluffo, vicepresidente Dante, che ha rinnovato l'impegno della Società a tenere d'occhio questi dati e ad inserire sul nuovo sito un contatore dell'indice di lettura nazionale che faccia da bussola.



Parlando di parole

Francesco Berrettini

BUGIA e MENZOGNA. Bugia (derivato dall'antico provenzale *bautià*, a sua volta derivato dal germanico *bausi* =cattiveria, frode) e menzogna (derivato dal latino popolare *mentionia*, a sua volta derivato dal latino *mentiri*=mentire) hanno quasi identico significato di alterazione della verità fatta consapevolmente allo scopo di ingannare qualcuno o di disculparsi se stesso; però bugia ha un senso più leggero mentre menzogna ha un significato più deliberato e grave. Scherzando, si può dare a qualcuno del bugiardo, ma non del mentitore se non per offenderlo.

Sia bugia che menzogna hanno, nella lingua italiana (e ancora di più nei vari dialetti) numerosi sinonimi, con lievissime differenze di significato.

Ricordiamo: falsità, fandonia, fanfaluca, frottola, panzana, storia, storiella, balla, palla, bubbola, impostura, invenzione.

Come abbiamo già detto, il linguaggio della politica ricorre spesso ad aggiustamenti della realtà che talvolta sconfinano in vere e proprie bugie, contando sulla credulità delle persone e sulla loro corta memoria.

Per esempio, il cavalier Silvio Berlusconi, nel comunicato da lui curato e diffuso dopo la sua condanna definitiva a 4 anni per frode fiscale, nell'arco della sua durata di sedici minuti avrebbe pronunciato, secondo alcuni che si sono presi la briga di analizzare il testo, ben venti bugie, o fandonie o frottole o panzane, battendo probabilmente un record mondiale. E per fortuna che le bugie non fanno allungare il naso come succedeva a Pinocchio.....

Sono più di 4.150 i bambini siriani separati

“Oltre 4.150 bambini della Siria hanno oltrepassato il confine verso i paesi vicini senza genitori o parenti adulti. Questo dato riguarda soltanto i bambini che sono stati identificati e registrati. Il numero reale è chiaramente più alto”. È quanto dichiara il mese scorso Marixie Mercado, Portavoce dell'UNICEF Ginevra, presentando i dati riferiti a Libani, Giordania e Iraq.

In Libano è arrivato il più alto numero di bambini separati/non accompagnati: 1.698. Nella zona della Valle della Bekaa alcuni bambini rifugiati arrivati negli ultimi tempi, sono stati trasferiti ed impiegati come lavoratori nell'agricoltura.

La Giordania è il secondo paese con il più alto numero di bambini separati: 1.170 bambini, tra i quali anche alcuni di appena nove anni, la maggior parte dei quali sono al campo rifugiati di Za'atari.

In Iraq, secondo le stime dell'UNICEF, sono 300 i bambini non accompagnati/separati arrivati di recente nel nord. Molti di loro lavorano per dare un sostegno economico alle proprie famiglie.

“Ognuno di questi bambini – sottolinea Mercado – ha assistito, o è stato vittima, di livelli di violenza terribili. Separati dai propri parenti o da coloro che se ne sono presi cura, sono estremamente vulnerabili a sfruttamento e abusi. Aya vive in uno squallido insediamento di tende, in un frutteto di mandorle a Sawiri, proprio al confine con la Siria, vicino alla strada tra Damasco e Beirut. Ha 11 anni e si prende cura di suo fratello di 7 anni e della sorella di 4; sono tutti insieme ad uno zio. Ha iniziato a frequentare le attività ricreative supportate dall'UNICEF, e lo scorso giovedì, per la prima volta ha raccontato di aver visto suo padre esser fatto a pezzi davanti ai suoi occhi”.

“Ci sono molte ragioni per cui i bambini stanno lasciando la Siria da soli”, spiega Mercado. “Molti hanno perso le proprie famiglie nei combattimenti, e stanno scappando per salvare le proprie vite. Altri stanno lasciando la Siria per riunirsi con i membri delle proprie famiglie, che sono fuggiti prima. Altri sono stati mandati via dai propri genitori per paura che potessero essere arruolati in combattimenti. Molti stanno lasciando la Siria adesso o sono stati mandati via perché semplicemente non c'è lavoro a casa, e le loro famiglie sono in condizioni economiche difficili. Altri ancora stanno lasciando le proprie case perché solo così possono avere accesso a servizi di base come acqua, cibo e riparo”.

Resistenza agli antibiotici, 23.000 morti all'anno

Ogni anno negli Stati Uniti due milioni di persone si ammalano a causa di batteri resistenti agli antibiotici e almeno 23.000 persone muoiono per infezioni correlate. A riferirlo è il Centers for Disease Control and Prevention (Cdc), l'autorità federale che si occupa di salute. E' la prima volta che gli effetti degli organismi immuni ai farmaci vengono quantificati. E questi dati, come sottolinea il direttore del Cdc Steven Solomon, potrebbero essere una sottostima.

Aids: calate di 1/3 nuove infezioni

Dal 2001 le nuove infezioni di Aids sono calate di un terzo e

si sono più che dimezzate tra i bambini: lo hanno annunciato le Nazioni Unite.

Emicrania: scoperta genetica promette sollievo

Le innumerevoli vittime dell'emicrania potranno presto trovare sollievo dal dolore in almeno il 20% dei casi, grazie a una ricerca australiana sui fattori genetici della condizione e su una promettente soluzione a base vitaminica, specie vitamina B e acido folico. I ricercatori guidati da Lyn Griffiths, direttrice dell'Istituto per la salute e l'innovazione biomedica dell'Università di tecnologia del Queensland, hanno identificato diversi geni implicati nell'emicrania e stanno traducendo le informazioni

genetiche in nuovi mezzi diagnostici e trattamenti. E' già noto il forte legame genetico: circa il 90% di chi soffre di emicrania non è il solo nella sua famiglia. Griffiths e i suoi collaboratori hanno scoperto che mentre ne soffre fra il 12 e il 15% della popolazione mondiale, nel territorio australiano di Norfolk Island nel Pacifico, a causa di una mutazione genetica un'emicrania severa colpisce il 26% degli abitanti. Hanno osservato che tre differenti classi di geni causano l'emicrania e si sono concentrati su un gene in particolare a causa del quale un enzima viene prodotto in livelli troppo bassi.

Fluido amniotico contro ictus

Le cellule staminali hanno potenzialmente "poteri miracolosi" per trattare una

serie di condizioni debilitanti, fra cui l'ictus. Dopo la riuscita di esperimenti su topi di laboratorio, sulla capacità delle staminali prelevate dal fluido amniotico nel trattare l'ictus, i ricercatori della Scuola di scienze biomediche dell'Università Monash di Melbourne si preparano a condurre sperimentazioni umane in Malaysia. Le cellule, prelevate dal rivestimento del sacco amniotico al tempo del parto, sono essenzialmente cellule adulte, e quindi libere dalle restrizioni etiche legate alle staminali embrionali, sottolinea il responsabile del progetto, il prof. Chris Sobey.

Microscopio-siringa scopre cellule cancro

Scienziati australiani hanno sviluppato il più piccolo microscopio portatile al mondo, capace di individuare cellule cancerose che spesso sfuggono ai chirurghi. Il congegno, messo a punto da ricercatori dell'Università del Western Australia, è simile a una siringa: può catturare immagini tridimensionali usando una minuscola lente del diametro di meno di un terzo di millimetro inserita in un ago, che "vede" in un raggio di due millimetri dalla punta. "Possiamo vedere a livello microscopico dove si trova un tumore. E' quasi come un'immagine a ultrasuoni, ma a livello microscopico", ha detto il chirurgo specializzato in tumori al seno Christobel Saunders, dell'ospedale maggiore di Perth. Il congegno è in fase di test su campioni di tessuto umano, e gli studiosi prevedono di condurre sperimentazioni in camera operatoria entro due anni. La qualità delle immagini ha già attratto l'interesse di chirurghi specializzati in interventi sul cervello e sui polmoni. Sarà inoltre possibile combinare il microscopio con l'ago per il prelievo di biopsie e quindi di ottenere in modo più sicuro biopsie cerebrali in neurochirurgia, ha spiegato il prof. Saunders.

"L'INFARTO MIOCARDICO ACUTO OGGI": DOMANI A FORLÌ IL MEGLIO DELLA CARDIOLOGIA ITALIANA E INTERNAZIONALE
GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2013 14:39
FORLÌ aise\ - Il meglio della cardiologia italiana a Forlì per discutere come affrontare l'infarto e trattare il paziente alla luce della nuova definizione universale pubblicata lo scorso anno dalle quattro principali società cardiologiche mondiali (American Heart Association, American College of Cardiology, European Society of Cardiology, World Heart Federation).

A promuovere l'incontro, in programma domani, 20 settembre, a partire dalle 8, all'hotel Globus City, con titolo "L'infarto miocardico acuto oggi", è Marcello Galvani, direttore dell'U.O. di Cardiologia dell'Ausl di Forlì, unico italiano ad aver partecipato all'illustre consesso internazionale che ha elaborato il nuovo documento, il terzo dopo quelli redatti nel 2000 e nel 2007.

Con lui, ci sarà anche Allan S. Jaffe, responsabile del Dipartimento di malattie cardiovascolari della Mayo Clinic di Rochester (Usa), che, in qualità di maggior esperto al mondo nel settore, ha coordinato i lavori della commissione e, ora, ha collaborato con Galvani all'organizzazione del convegno.

"Nella nuova definizione universale - spiega Galvani - vengono distinti cinque tipi d'infarto, con l'obiettivo

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese
\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

email _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia
Hardin, Peter Saccone, Franco
Trissi, Stefania Buratti, Lidia
Mazzone, Paolo Puglia*

*Redazione MELBOURNE:
Lorella Di Pietro, Giovanni
Sgrò, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

N.9 (580) Anno 40 ott. 2013

print post pp100002073

ISSN N. 0311-6166

*Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445*

*Graphic Consultant:
Nathan Clisby*

LA CRESCITA
È LENTA

E INESORABILE.



MAURO BIANCHI 2013